

MOSCA OGGI

Alla scoperta dell'Italia sconosciuta

Anno del turismo
Russia-Italia

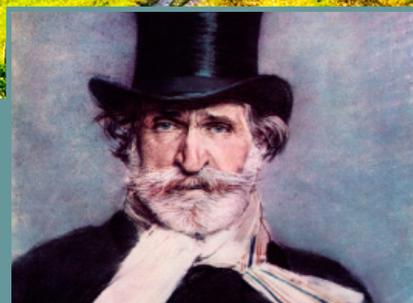
pag. 14



Il nuovo Ambasciatore
italiano in Russia
pag. 6



La Nazionale Italiana
d'Atletica ai Mondiali
di Mosca
pag. 10



Giuseppe Verdi compie
due secoli
pag. 18

10 novembre

12:00–23:00

Dom Zhurnalista

ITALOMANIA

Mosca Oggi organizza un grande evento per tutti gli amanti dell'Italia e della lingua italiana!

IN PROGRAMMA

Lezioni sulle regioni italiane

Seminari di cultura italiana

Club di conversazione con madrelingua italiani

Presentazioni di percorsi turistici in Italia

Lezioni di storia della moda italiana

Proiezione e discussione di film italiani

Workshop culinari e degustazioni

Fiera dei prodotti italiani

Menù speciale a cura di uno chef italiano

e molto altro ancora!

Seguite i nostri annunci sul sito
italomania.moscaoggi.ru

www.facebook.com/italomania



MOSCA OGGI

Cari lettori!

Siamo lieti di presentarvi il terzo numero del nostro giornale *Mosca Oggi*, pubblicato completamente in italiano.

L'estate è finita, la stagione delle vacanze si è conclusa e Mosca è tornata alle sue normali attività. Per questo autunno ci aspettiamo tante nuove iniziative, incontri, mostre ed eventi culturali che potrete leggere dalle pagine di questo numero.

L'evento principale ha preso il via all'inizio di settembre in occasione dell'Anno Incrociato del turismo Italia-Russia. Gli organizzatori hanno preparato per noi un sacco di cose interessanti, che avremo sicuramente modo di condividere con voi lungo tutti i 12 mesi. Siamo lieti, inoltre, di annunciarvi che *Mosca Oggi* è il media partner ufficiale dell'anno del Turismo.

Appositamente per questo progetto, abbiamo creato una nuova rubrica: «L'Anno del Turismo Italia-Russia 2013-2014», che metterà in evidenza gli importanti eventi in programma e nella quale pubblicheremo resoconti di eventi passati e tante altre curiosità circa le regioni italiane.

Un altro evento autunnale degno di nota è la tradizionale settimana della lingua italiana nel mondo che, come al solito, rappresenta una grande occasione per organizzare conferenze, incontri e workshop. Gli annunci più interessanti sono riportati nella presente edizione.

In questo numero compare, inoltre, una nuova rubrica intitolata «ITALIANISTI», nella quale parleremo di persone che hanno dedicato la loro vita alla promozione della lingua e della cultura italiana in Russia. Saremo lieti di pubblicare i loro racconti e le loro personali e affascinanti storie.

Un annuncio importante per i nostri lettori: abbiamo intenzione di includere nei prossimi numeri una bacheca dove chiunque potrà pubblicare qualche nota in italiano, a condizione che riguardi l'Italia o la lingua italiana. Proponiamo le seguenti rubriche: affitto, lezioni private, servizi, turismo, ecc.. Gli annunci possono essere inviati sin da subito al nostro indirizzo di posta elettronica: moscaoggi@gmail.com (oggetto: Bacheca annunci).

Infine, desideriamo ringraziare l'Ambasciata Italiana a Mosca e l'Istituto Italiano di Cultura per le informazioni sugli eventi in programma. Uno speciale ringraziamento va a tutti i nostri lettori per il loro sostegno e i calorosi riscontri indirizzati al giornale.

Vi auguriamo adesso una piacevole lettura!

I Responsabili del progetto,
Aleksander Bukreev
Irina Bukreeva

Mosca Oggi

Il giornale italiano di Mosca

Direttori editoriali

Alexander Bukreev
Irina Bukreeva

Redattore capo

Giulia Rispoli

Redazione

Anna Akimova
Daniela Ciabattini
Alla Danilova
Paolo De Luca
Anastasia Ivanova
Elena Koroleva-Volochkova
Michele Kubikov
Tatiana Lutero
Margarita Lyutova
Gian Antonio Mendozza
Alessandro Piazza
Vito Russi
Natalia Ryzhak
Daria Starostina

www.moscaoggi.ru
moscaoggi@gmail.com



Con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca



Mosca Oggi
è il media partner ufficiale
dell'anno del Turismo

EVENTI



EVENTI



TURISMO



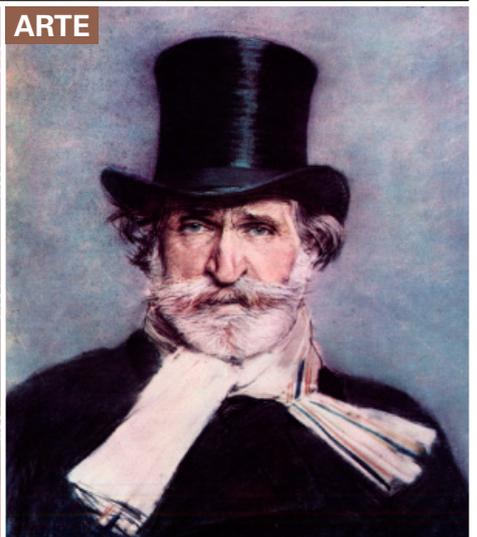
ARTE



CINEMA



ARTE



ITALIANISTI



FORMAZIONE E LINGUA



ITALIANI A MOSCA



AFFARI



GASTRONOMIA



6 EVENTI

- 6 Il nuovo Ambasciatore italiano in Russia
- 7 XIII Settimana della lingua italiana nel mondo
- 8 Italia–Russia, le strade della scrittura
- 9 Il calendario dei prossimi eventi culturali russi in Italia
- 10 La Nazionale Italiana d'Atletica ai Mondiali di Mosca

14 TURISMO

- 14 L'Anno del turismo Italia-Russia
- 15 Annunci degli eventi a Mosca
- 16 Festival musicale a Parma

18 ARTE

- 18 Giuseppe Verdi compie due secoli
- 20 VI Festival internazionale teatrale "Solo"
- 21 Mostra "Omaggio a Giuseppe Verdi"
- 21 Mostra "Venti per una"
- 21 "Da Verdi a Mina" di Francesco Micheli

22 CINEMA

- 22 Festival di Venezia: Leone d'oro al miglior film a Gianfranco Rosi
- 26 Cineclub italiano a Mosca
- 27 Serata di commemorazione delle Quattro giornate di Napoli
- 28 Cinecalendario

30 ITALIANISTI

- 30 L'Italia come fonte di ispirazione: intervista con Dina Nazarova

34 ITALIANI A MOSCA

- 34 Non tutte le strade portano a Mosca!

36 FORMAZIONE E LINGUA

- 36 Workshop di Angelo Chiuchiù
- 37 La seconda edizione della Fiera "Studiare in Italia"
- 38 Si fa per dire
- 40 Le parole italiane di origine latina

41 AFFARI

- 41 Alfa Romeo annuncia il suo ritorno nel mercato russo

42 GASTRONOMIA

- 42 La Ferrero: storia di una grande famiglia italiana
- 44 Ricette con la nutella

45 CALENDARIO DEGLI EVENTI SETTEMBRE-OTTOBRE 2013

EVENTI

Il nuovo Ambasciatore italiano in Russia sarà **Cesare Maria Ragaglini**

Il 16 settembre è arrivato a Mosca il nuovo Ambasciatore italiano, ovvero il noto diplomatico Cesare Maria Ragaglini. Fino al presente incarico, è stato Rappresentante Permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite a New York.

Biografia

Nato a Massa il 6 febbraio 1953, si laurea nel 1975 in Relazioni Internazionali all'Université Libre de Bruxelles e nel 1975 in Scienze Politiche all'Università di Firenze. Entra in carriera diplomatica nel 1978. Dal 1979 al 1981 presta servizio nella Direzione Generale del Personale, dove si occupa in un primo momento di questioni legali e legislative, successivamente dei trasferimenti all'estero del personale. In prima assegnazione nel 1981 è nominato Console a Teheran dove presta servizio fino al 1984 durante il periodo di maggiore instabilità del conflitto fra Iran e Iraq. Successivamente diviene Primo Segretario presso l'Ambasciata ad Ottawa dal 1984 al 1987, dove si occupa principalmente di politica interna. Rientrato a Roma nel 1987 è assegnato al Gabinetto presso l'Ufficio Rapporti con il Parlamento, dove si occupa di monitorare l'approvazione dei testi legislativi concernenti il Ministero degli Affari Esteri. Dal 1989 è incaricato di istituire presso la Segreteria Generale

l'Unità di Informazione e Ricerca, che guida fino al 1992, seguendo la guerra del Golfo nel 1991 e la crisi in Jugoslavia. Nel 1992 è Primo Consigliere a Nuova Delhi ove presta servizio fino al 1995. Rientrato a Roma assume le funzioni vicarie del Capo del Servizio Stampa e Informazione dal 16 ottobre 1995. Nel 1996 è alle dirette dipendenze del Direttore Generale degli Affari Economici, con l'incarico di riaprire la Missione Diplomatica italiana a Baghdad, dove rimane come Capo Missione fino al 1999 in un periodo in cui ebbero luogo anche i bombardamenti (1998). Fra i principali risultati vi è la riapertura dei canali commerciali a seguito della risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite "Oil for Food". Dal 1999 al 2002 è fuori ruolo per prestare servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Consigliere Diplomatico aggiunto. Inoltre, dal 2001 assume anche l'incarico di Rappresentante Speciale del Presidente del Consiglio dei Ministri per le iniziative



di ricostruzione dell'area balcanica. Dal 2002 al 2004 è Capo di Gabinetto del Ministro. Nel 2004 è nominato Rappresentante del Primo Ministro al Summit G8 (Sherpa) e incaricato della preparazione del summit di Gleneagles. Nel 2006 è nominato Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente. Nel 2008 è nominato Ambasciatore. A luglio 2009 è stato nominato Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite.

*Tratto dal sito della Rappresentanza
Permanente d'Italia presso
le Nazioni Unite*

XIII Settimana della lingua italiana nel mondo 2013

La Settimana promuove in tutto il mondo la lingua italiana nelle sue più varie sfaccettature scegliendo ogni anno un tema specifico o un particolare settore d'uso della lingua. Quest'anno l'evento si svolge dal 14 al 21 ottobre. In agenda molti incontri interessanti, conferenze e iniziative legate alla lingua italiana.

La Settimana della lingua italiana nel mondo è stata tenuta per la prima volta nell'ottobre 2001 – anno europeo delle lingue. L'organizzazione dell'evento è curata dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Accademia della Crusca e, all'estero, dagli Istituti Italiani di Cultura, dai Consolati italiani, dalle cattedre di Italianistica attive presso le varie Università, dai Comitati della Società Dante Alighieri e da altre Associazioni di italiani all'estero, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Di anno in anno, l'iniziativa ha riscosso un successo crescente, arrivando a coinvolgere un numero sempre maggiore di partecipanti attraverso svariati eventi per ogni tipo di pubblico e dimostrando, al contempo, la vitalità dell'interesse per la lingua e la cultura italiana in tutto il mondo.

Uno dei momenti clou della manifestazione è una grande video-conferenza, un momento di scambio culturale su larga scala, che coinvolge Enti e Istituti da ogni angolo del globo. Inoltre ogni anno, nell'ambito della Settimana, viene anche indetto il concorso «Scrivi con me», riservato agli studenti delle scuole medie e superiori italiane, e bilingui all'estero, supervisionato e patrocinato di volta in volta da una diversa personalità di spicco del mondo della cultura italiana.

Tratto dal sito dell'Accademia della Crusca

30 settembre

Il Breviario Grimani

Presentazione del Prof. Enrico

Luogo: **Biblioteca Statale Russa**
(Ul. Vozdvizhenka, 3/5)

L'affascinante storia di uno dei più monumentali e sontuosi codici prodotti nelle Fiandre all'inizio del XVI secolo: 835 carte, 1670 pagine, di cui 1580 miniate in oro, con oltre 130 tavole a piena pagina. Il facsimile integrale è stato realizzato dalla Salerno Editrice e sarà donato alla Biblioteca Statale Russa.



15-16 ottobre

Convegno internazionale

“L'identità italiana: unità nella varietà”

Luogo: **RGGU** (Miuskaja pl., 6)

Convegno internazionale dedicato all'Italia e alla sua lingua, letteratura, storia e cultura con particolare rilievo circa la diversità culturale e linguistica del Paese, sia dal punto di vista storico che contemporaneo. A cura di R. Govorukho (Centro Italo-Russo RGGU), G. Muraviova (Centro Italo-Russo RGGU), I. Chelysheva (Istituto linguistico RAN - RGGU), A. Toporova (Istituto della Letteratura Mondiale RAN - RGGU), K. Iavnilovich (Centro Italo-Russo RGGU).



17 ottobre

“In me non c'è che futuro” – un film di Michele Fasano

Luogo da precisare

Ritratto umano e professionale di Adriano Olivetti. C'è stato un momento – a metà degli anni '60 del XX secolo – in cui un'azienda italiana ebbe l'occasione di guidare la rivoluzione informatica mondiale, 10 anni prima dei ragazzi della Silicon Valley: Steve Jobs e Bill Gates. Una rivoluzione tecnologica che aveva le sue radici in una rivoluzione culturale e sociale che il suo promotore, Adriano Olivetti, aveva cominciato a sperimentare sin dagli anni '30 a Ivrea, in provincia di Torino. Queste le considerazioni che hanno portato il regista Michele Fasano alla realizzazione di questo complesso lavoro di ricostruzione storica della figura di Adriano Olivetti.



18 ottobre 18:30

Seminario di Romana Memoli: “Studiare in Italia in scuole di qualità”

Luogo: **Istituto Italiano di Cultura** (Malij Kozlovskij per., 4)

Seminario a cura di Romana Memoli, presidente ASILS (Associazione Scuole di Italiano come Seconda Lingua).



Italia–Russia, le strade della scrittura



Al via il concorso di narrativa per studenti russi di italiano. Scadenza il 10 ottobre

Non solo la lingua parlata, anche quella scritta. *Tutte le strade portano in Italia: dove e perché.* Questo il titolo avvincente della competizione letteraria organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Mosca nell'ambito dell'evento internazionale della Settimana della lingua italiana nel mondo. Siamo alla tredicesima edizione di un avvenimento culturale mondiale che nacque tredici anni fa allo scopo di promuovere la lingua del Bel paese. Ancora più importante quest'anno perché coincide con l'Anno incrociato del turismo Italia–Russia 2013–2014.

I destini dei due Paesi si incontrano anche al crocevia del racconto. Perché di raccontare un viaggio reale o virtuale in Italia si tratta. Questa volta i partecipanti possono scegliere

il genere dell'elaborato tra tre tracce. Prima, un **inventario** di espressioni tipiche o immagini che faranno da “cappello” alla narrazione. Un approccio espressionistico che stimola la creatività e non solo la competenza linguistica del candidato. La seconda possibilità prevede invece un **diario di bordo** che contenga almeno sette parole-chiave all'interno di una lista che va dalla leopardiana “ginestra” al più attuale “tasse”. Infine di taglio più giornalistico-storico la terza traccia. Si tratta di una **lettera** a un amico italiano che contenga e spieghi una delle dieci citazioni offerte. E' sicuramente l'approccio più periglioso ma nondimeno più stimolante, perché è necessaria una conoscenza non solo turistica del Bel paese. Due esempi tra tutti. *Viva L'Italia* di Fran-

cesco De Gregori (*Viva l'Italia, l'Italia liberata, / l'Italia del valzer, l'Italia del caffè. / L'Italia derubata e colpita al cuore, / viva l'Italia, l'Italia che non muore*). Canzone che ripercorre la storia degli ultimi cinquanta anni del Paese. O ancora Gogol che ne cantò l'unicità (*Tutta l'Europa è fatta per essere visitata, ma l'Italia è fatta per viverci!*).

Gli elaborati devono avere la lunghezza minima di una cartella (25 righe) e massima di due cartelle ed essere inviati entro **il 10 ottobre** all'indirizzo elettronico lettore.iicmosca@esteri.it. Al vincitore andrà in premio un biglietto a/r per due persone per una località italiana. Buon viaggio a tutti, nel mondo della scrittura.

Alessandro Piazza

Il calendario dei prossimi eventi culturali russi in Italia

Teatro



Napoli – dal 17 al 22 settembre la compagnia del **Teatro Mariinskij di San Pietroburgo** si esibirà al teatro San Carlo di Napoli con il balletto più famoso del XIX secolo «Il lago dei cigni».

La nuova stagione teatrale del San Carlo si aprirà martedì 17 settembre alle ore 20.30 proprio con questo spettacolo che, per la prima volta, fu messo in scena al Teatro Bolshoi di Mosca nel 1877. Nonostante l'esistenza di

molte versioni de «Il lago dei cigni», il balletto della compagnia del Mariinskij, basato sulla coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov e le musiche del compositore Petr Ilich Chajkovskij, viene considerato una rivisitazione in chiave classica.

Per questa occasione, la compagnia del Mariinskij porterà a Napoli stelle del balletto russo come Oksana Skorik, Uljana Lopatkina e Olga Esina (Odette) e Vladimir Skljarov, Evgenij Ivanchenko, Timur Askerov (Siegfried).

Fotografia



Milano – dal 1 ottobre al 30 novembre il Palazzo della Ragione di Milano ospiterà la mostra fotografica del grande chimico e viaggiatore russo **Sergej M. Prokudin – Gorskij**.

Quest'anno è stato il 150-esimo anniversario della nascita del pioniere russo delle fotografie a colori. Sergej Prokudin-Gorskij (1863 – 1944) è rinomato, infatti, per aver sviluppato una tecnica della fotografia a colori, unica nel suo genere. Tra il 1909 e il 1916 Prokudin viaggiò per gran parte dell'Impero Russo con il permesso dello zar Nicola II, scattando foto del suo popolo, dei paesaggi naturali e urbani, dei conventi antichi e perfino degli impianti industriali. Le sue immagini rispecchiano lati diversi dell'epoca zarista. Ma Prokudin viaggiò tanto anche per l'Italia, fotografandone i suggestivi panorami.

La mostra di Prokudin «La Russia a colori» presenta per la prima volta in Italia una parte del suo grande archivio fotografico. La collezione raffigura l'impatto tecnologico che ebbe la fotografia a colori all'inizio del XX secolo. Nella mostra al Palazzo della Ragione si incrociano, infatti, la fotografia storica e l'uso delle nuove tecnologie.

A cura di Anastasia Ivanova

Pittura



Firenze – dal 27 settembre al 19 gennaio presso il Palazzo Strozzi di Firenze sarà possibile visitare la mostra "**L'Avanguardia russa, la Siberia e l'Oriente**", nella quale saranno esposti i capolavori di noti avanguardisti russi, tra cui Chagall, Kandinskij, Malevich, Tatlin e Rodchenko.

Il suprematismo, l'astrazione radicale, il distacco dell'arte dalla tradizione classica: questi i temi fondamentali della pittura dell'avanguardia russa di inizio Novecento. Le opere esposte ri-

specchiano le idee estetiche di questi artisti prima della rivoluzione del 1917. L'esposizione ha lo scopo di mostrare la relazione che intercorre tra l'arte russa e quella orientale e il loro intercambio culturale al fine di far comprendere il ruolo delle fonti orientali sul modernismo russo.

"L'Avanguardia russa, la Siberia e l'Oriente" è una mostra internazionale: al pubblico, infatti, vengono mostrate anche opere di artisti australiani, brasiliani e provenienti da alcuni paesi europei.

La Nazionale Italiana d'Atletica ai Mondiali di Mosca



Dal 10 al 18 agosto, nella cornice dello stadio Luzhniki, si sono svolti i Campionati Mondiali di Atletica Leggera, appuntamento che ogni due anni raduna i migliori atleti del pianeta. Nelle gare si sono confrontati nomi importanti dello sport come Usain Bolt, Elena Isinbayeva, Anna Chicherova, mentre altre sorprese sono emerse nel corso delle competizioni.



Il team di Casa Italia con Mike Powell (primatista mondiale del salto in lungo), Edwin Moses (olimpionico dei 400 ostacoli) e Wilson Kipketer (primatista del mondo sugli 800 metri)

La delegazione italiana, forte di 55 atleti, ha fornito una prestazione in chiaroscuro, in alcuni casi al di sotto delle attese: una sola medaglia d'argento, quella di Valeria Straneo nella maratona, alcuni piazzamenti (si segnala un buon settimo posto nel lancio del martello dello splendido quarantenne Nicola Vizzoni, argento alle Olimpiadi di Sydney 2000), ma anche alcune delusioni quali l'eliminazione di Giuseppe Gibilisco, già campione mondiale nel 2003 nel salto con l'asta, e l'infortunio di Daniele Greco nel salto triplo. Questo bilancio può essere spiegato anche con la poca esperienza internazionale degli atleti giovani e con il cambiamento ai vertici federali avvenuto lo scorso inverno. Una fase, dunque, di nuove prospettive per l'atletica italiana che – come dichiarato dal presidente Alfio Giomi – dovrà tenere conto di quanto emerso in questi mondiali. Infatti – continua il presidente – «In positivo Mosca ci ha permesso di fare una fotografia nitida dell'atletica italiana. Finora ci siamo trovati a gestire l'esistente, ma il risultato di questi Mondiali non può essere soddisfacente. Il triplista Daniele Greco era senz'altro la punta della



nostra squadra ed è stato messo fuori gioco da un infortunio. Tuttavia non credo che anche se avesse vinto con 18 metri, ora sarei qui ad esprimere una valutazione complessiva molto diversa. Il suo incidente non è stata semplice sfortuna. Dobbiamo indagare meglio e capire la ragione profonda di questi suoi continui problemi fisici. E' fondamentale ricreare nei nostri atleti una mentalità internazionale. Ce l'hanno i più esperti, ma ai giovani purtroppo ancora manca.”

Massimo Magnani – direttore tecnico della squadra e ex-maratoneta (ha partecipato alla 42 km dei Giochi



Massimo Magnani (direttore tecnico Nazionale) e le maratonete Valeria Straneo e Emma Quaglia

Olimpici di Mosca) – ha invece sottolineato come sia necessario procedere a un percorso di cambiamento della mentalità degli atleti e dei tecnici italiani, verso un rinnovamento e un confronto proficuo all'interno del movimento atletico.

Ma i Mondiali sono stati anche occasione di promozione dell'Italia, di ritrovo per lo staff della Nazionale e per la comunità italiana a Mosca con Casa Italia Atletica. L'iniziativa fortemente voluta nel corso di questi anni dalla FIDAL (Federazione Italiana d'Atletica Leggera) è da sempre al fianco degli atleti in occasione dei principali appuntamenti internazionali e, anche quest'anno, è riuscita a riscuotere l'attenzione della stampa sportiva e non, contribuendo a promuovere un'immagine positiva dell'Italia, della sua cucina e dei suoi prodotti. Già utilizzando la parola "Casa" si vuole far intendere quale atmosfera si crea all'interno di questo punto di ritrovo e di scambio d'opinioni dove giornalisti, sportivi, autorità e semplici appassionati della cucina e della cultura italiana si incontrano, cenano e trascorrono la sera assieme. Una realtà animata sin dalla fine degli anni Novanta da Mario Ialenti e Alberto Villa – dirigenti della Federatletica – e da un team che riesce a convogliare le energie di partner istituzionali e sponsor ad ogni incontro internazionale. Quest'anno, infatti, a Casa Italia erano presenti importanti realtà quali le regioni Friuli Venezia-Giulia, Puglia e Umbria, la città di Matera, l'Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart), l'ENIT, l'ICE e l'Ambasciata italiana. A sponsorizzare l'evento, oltre a "presenze storiche" quali il Parmigiano Reggiano e novità gradite come le Latte Friulane e i vini La Delizia, anche l'associazione Libera, attiva nella lotta alle mafie e i cui prodotti enogastronomici erano presenti sulle tavole delle cene organizzate nel periodo dei Mondiali. Ai fornelli a preparare ogni sera piatti speciali, adatti alle esigenze degli atleti ma con un tocco di eleganza



za e gusto, Massimo Samuele – chef abruzzese di Atri – e dulcis in fundo Paolo Caridi – noto pasticciere reggiano e ambasciatore del bergamotto di Calabria – che ha lasciato dolci ricordi agli ospiti delle serate.

A fare gli onori di casa, quale rappresentante del governo italiano, l'ambasciatore Antonio Zanardi Landi (al suo ultimo impegno ufficiale prima di prendere servizio come consigliere diplomatico del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano) accolto dal presidente FIDAL Alfio Giomi e dagli azzurri impegnati in gara. In segui-

to, altri appuntamenti hanno segnato l'agenda di Casa Italia Atletica, come la presentazione della brochure "I testimoni del gusto": un viaggio attraverso le specialità e le eccellenze dell'enogastronomia italiana a cura di Pasquale Di Lena, e la giornata dedicata al Friuli Venezia-Giulia, occasione per aprire l'Anno del turismo italo-russo e chiusura ufficiale di Casa Italia Atletica, festeggiata con una spaghettata finale, nello spirito di una festa tra amici.

Giovanni Savino

TURISMO

L'Anno del turismo Russia-Italia

Alla scoperta dell'Italia sconosciuta

Nel Settembre 2013 ha preso il via l'Anno del turismo italiano. Mosca Oggi, in qualità di partner ufficiale del progetto, vi segnalerà gli eventi più interessanti guidandovi alla scoperta delle regioni italiane.

Per tutti gli amanti dell'Italia si prospettano molte sorprese. A settembre è infatti iniziato l'anno del turismo italiano in Russia. Hanno preso parte all'iniziativa l'ambasciata italiana a Mosca, l'agenzia nazionale per il turismo italiano ENIT e il Ministero della cultura russo. E' stata dedicata particolare attenzione non tanto alle città più famose come Roma, Milano o Venezia, ma ai centri meno conosciuti, quelli più piccoli, ma con alle spalle una grande storia.

Alla base dell'istituzione dell'Anno del turismo vi è l'intenzione di far conoscere ai viaggiatori russi nuovi percorsi per scoprire l'Italia meno conosciuta. Come in Russia, anche in Italia ci sono percorsi tematici preparati appositamente per i turisti. Per chi vuole immergersi nell'arte italiana è possibi-

le visitare i luoghi dove hanno vissuto e creato grandi artisti, scrittori e architetti come anche i luoghi dove si producono le più importanti automobili italiane. E per chi vuole prendersi cura della propria salute può farlo in cliniche italiane all'insegna del benessere e nei numerosi stabilimenti termali.

Per gli amanti del cinema è possibile vedere con i propri occhi i luoghi dove grandi registi come Federico Fellini e Andrej Tarkovskij hanno girato i loro film. Ma non è tutto: presto saranno organizzati percorsi tematici dedicati ai più grandi scrittori ed artisti russi che hanno lavorato e vissuto in Italia.

Ma le buone notizie non finiscono qui: l'Anno del turismo si svolge in concomitanza con gli eventi organizzati in onore del duecentesimo

anniversario del grande compositore Giuseppe Verdi. A Mosca verranno organizzati concerti, una mostra dei costumi del teatro dell'opera di Roma e anche un percorso turistico dedicato al grande compositore.

Ricordiamo che durante l'Anno del turismo la procedura per l'ottenimento del visto Shengen è molto più semplificata e la validità è prolungata sino a due anni.

Mosca Oggi ha l'onore di essere il partner ufficiale dell'Anno del turismo riguardo al quale prepareremo una rubrica ufficiale per gli annunci dei prossimi eventi, il resoconto di quelli passati e tante curiosità riguardanti gli aspetti più interessanti delle regioni italiane.

A cura di Irina Bukreeva

anno del turismo 2013–2014



Italia–Russia

PROSSIMI EVENTI

VIAGGIO IN ITALIA, VIAGGIO IN RUSSIA

26–27 settembre 9:30–15:00

Luogo: **MGU, Facoltà di Giornalismo** (ul. Mokhovaja, 9)

Il terzo incontro per storici e specialisti – in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura – sarà ospitato dall'Università di Mosca il 26 e il 27 settembre. Il tema riguarderà i viaggi turistici in Russia e in Italia negli anni '60–'70, con la partecipazione dei professori Giorgio Petracchi, Vittorio Strada, Antonello Venturi, Ettore Cinnella, Silvio Pons, Viacheslav Kolomiets, Valerij Ljubin, Irina Khormach, Natalia Urina, Natalia Terekhova, Valerij Mikhajlenko, Vsevolod Korshunov, Marina Arias-Vikhil' e l'intervento dell'ultimo Ambasciatore dell'URSS in Italia, Anatolij Adamishin.

L'ITALIA IN VETRINA ALLA LIBRERIA MOSKVA

1 settembre 2013 – 1 settembre 2014

Luogo: **Librerie "Moskva"** (Ul. Tverskaya e Ul. Vozdvizhenka)

A partire da settembre 2013, è prevista l'apertura di una Sala Italia con l'allestimento di vetrine e spazi dedicati all'Italia nelle Librerie Moskva, con esposizione di libri italiani, materiale fotografico e promozionale, organizzazione di serate a tema, incontri letterari e concorsi a premi.

SCOPRENDO IL VENETO: LE VILLE DI ANDREA PALLADIO

7 ottobre 19:00

Luogo: **Libreria "Moskva"** (Ul. Vozdvizhenka, 4/7)

Andrea Palladio (Padova, 1508 — Maser, 1580) è ritenuto uno dei più conosciuti ed influenti architetti della storia dell'arte.

Durante il suo intervento, Ekaterina Igoshina – storica dell'arte – parlerà delle bellezze culturali e storiche di questo ricco territorio, accennando anche alla cucina tradizionale del Veneto. La conferenza verrà accompagnata da video-proiezioni.

I RUSSI FAMOSI A ROMA. PRESENTAZIONE DI ALEKSEJ KARA-MURZA

23 ottobre 19:00

Luogo: **Istituto Italiano di Cultura** (Malij Kozlovskij per., 4)

Video-presentazione dello storico e filosofo Aleksej Kara-Murza – autore dei libri: "Russi famosi a Roma" (Mosca, 2001) e "Roma russa" (Roma, 2005) – sul soggiorno in alberghi storici di Roma di personaggi russi illustri come Ivan Turghenev, Igor Stravinskij, Vladimir Vysotskij e altri.

Festival musicale dedicato al bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi a Parma

Ecco il programma turistico

In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, il comune della città di Parma ha organizzato una serie di eventi legati al giubileo del grande compositore che avranno luogo a Parma e dintorni dal 30 settembre al 31 ottobre 2013. Il programma del festival, oltre alla promozione dei capitoli fondamentali della sua opera, prevede molte altre iniziative, tra cui mostre e concerti. E per i turisti russi appassionati di Verdi, sono disponibili pacchetti speciali che includono non solo le tappe del festival e la visita presso luoghi segnati dalla presenza del grande compositore, bensì anche eventi enogastronomici e attrazioni culturali del territorio.

Tre le mostre fondamentali che apriranno a Parma a fine settembre «Al teatro all'Aperto», «Progetto Illusione» e «Teatro d'Elite». Racconteranno ai visitatori come è stato costruito il famoso teatro Regio di Parma, ma anche come si è svolta la vita artistica al suo interno, documentandola attraverso le foto storiche di grandi autori che hanno immortalato i costumi, le decorazioni e i campioni di brani musicali delle opere di Giuseppe Verdi. Sin dall'inaugurazione del Festival, nella città sarà possibile acquistare la carta Verdi (VerdiCard) che consente di visitare a prezzi ridotti tutte e tre le mostre.

Durante il festival, Parma si trasformerà in una vera e propria città della musica. Nei dintorni si potranno



no ascoltare concerti di diverso genere musicale. Oltre alla messa in scena delle più note opere di Verdi («Aida», «Falstaff», «Masnadieri» ecc.) si svolgeranno il «festival Barezzi live»; il XXIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea «Traiettorie 13» e a novembre il Festival di Musica Jazz «Parma Jazz Frontiere».

La conoscenza con la musica non può avvenire senza che venga accom-

pagnata alla visita dei grandi monumenti simbolo della città. Il teatro Regio di Parma, il teatro Farnese, la Cattedrale di Santa Maria Assunta (il Duomo), la Casa del Suono, la casa dove è nato il grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini, l'auditorium Niccolò Paganini, che si distingue per la grande acustica e l'impianto di illuminazione. O ancora, la Basilica di Santa Maria Della Steccata, adorna-



Parma, Italia.
Vista aerea del Duomo e del Battistero.
Foto scattata da Carlo Ferrari.

ta dagli affreschi del maestro rinascimentale Parmigianino; il monumento a Giuseppe Verdi in cui la statua di bronzo del compositore è circondata dai personaggi delle sue opere; il Cimitero della Villetta dove è stato sepolto Paganini, il club dei 27 (il fan club di Verdi, fondato nel 1958, nel quale ciascuno dei 27 portava il nome di una delle produzioni musicali del compositore) e il conservatorio A. Boito, uno dei conservatori più antichi d'Italia.

In occasione del festival, le agenzie turistiche locali hanno messo a disposizione pacchetti per i turisti che desiderano non solo prendere parte agli eventi organizzati nell'ambito del festival o partecipare ad escursioni guidate nei «luoghi di Giuseppe Verdi», ma anche iniziative di altro genere, come quelle di carattere enogastronomico e legate alla cultura del territorio. In programma sono previste la visita alla fabbrica del Parmigiano Reggiano – il formaggio famoso in tutto il mondo

la cui ricetta ha una tradizione millenaria – numerose degustazioni; visite guidate alla fattoria di Giuseppe Verdi, inclusa la sua casa natale e la chiesa dove prese le prime lezioni di musica, visite alla sede dove viene prodotto il prosciutto di Parma e, infine, lezioni seminariali presso l'Accademia Barilla. Per quanto riguarda il tempo libero, i tour operator consigliano rilassanti passeggiate e shopping nel centro storico della città o in uno dei più esclusivi outlet Chic d'Italia.

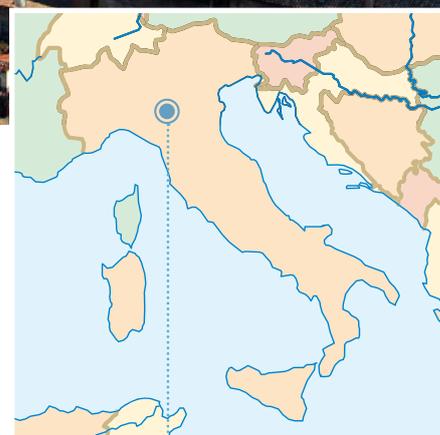
Per coloro che intendano intraprendere questo viaggio, il visto verrà rilasciato gratuitamente.

Per informazioni: Biglietteria del Teatro Regio di Parma
tel. 0521 203999

biglietteria@teatroregioparma.org

www.teatroregioparma.org

A cura di Giulia Rispoli



Parma è una città di 190.522 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Emilia-Romagna.

ARTE

di
G. Verdi

Dalle prime note
in campagna alle opere
più celebri al mondo:
Giuseppe Verdi
compie due secoli

Il 10 ottobre prossimo si festeggia il compleanno di uno dei personaggi italiani più celebri di tutti i tempi nonché di una delle figure chiave della scena dell'opera mondiale: Giuseppe Verdi compie 200 anni. Il grande compositore, così longevo nella vita (morì nel 1901 all'età di 87 anni), nella gloria si rivela eterno.

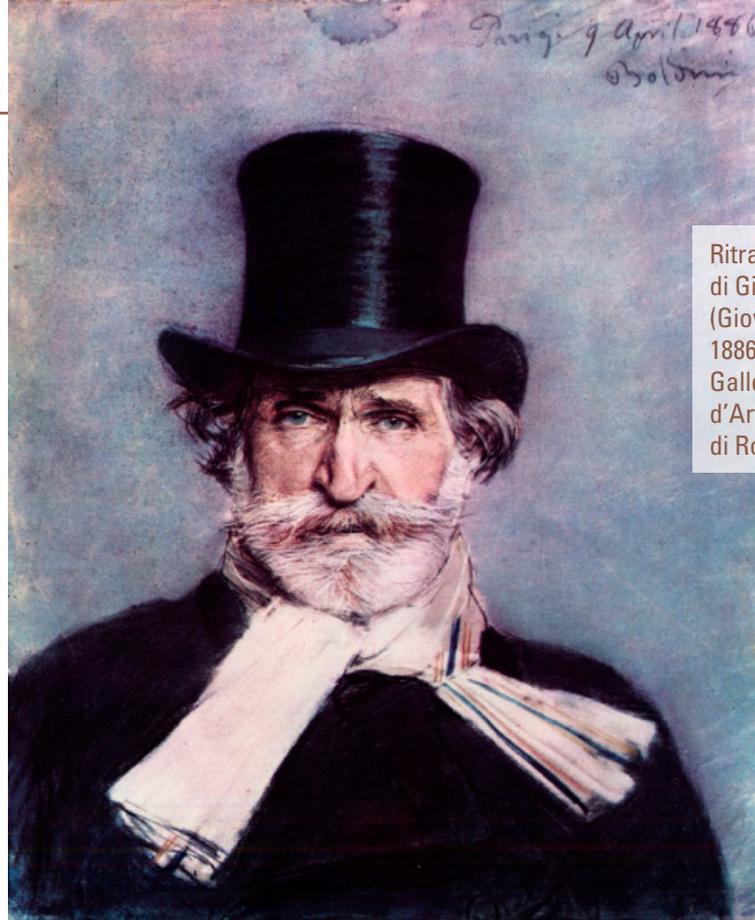
Le sue opere sono ancora oggi le più rappresentate al mondo, con 2586 rappresentazioni nell'ultimo anno, in testa a tutte *La traviata*. Verdi supera così non solo il connazionale Puccini, in seconda posizione, ma anche il tedesco Mozart, al terzo posto.

Pur avendo presto conquistato la gloria, Giuseppe non dimenticò le sue umili origini e non volle mai separarsi dallo strumento sul quale le sue abili mani suonarono le prime note: la spinetta che i genitori – Carlo (oste) e Luigia (filatrice) – gli regalarono quando, da bambino, cominciò a dar prova di interesse e di straordinario talento nella musica. Questo povero strumento è stato riportato quest'anno, in onore del bicentenario dalla nascita del Maestro, nel suo paese natale, a Le Roncole (poi rinominata Roncole Verdi). Il paese si trova in frazione del comune di Busseto (Parma) ed è proprio qui, nell'attuale Teatro Verdi, che il compositore appena quindicenne eseguì per la prima volta in pubblico una sua sinfonia, scritta per una rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Svolti i primi studi nelle terre d'origine, fu grazie al suo mecenate Antonio Barezzi, un mercante locale, che all'età di diciannove anni Giuseppe poté trasferirsi a Milano e proseguire la sua istruzione musicale. Il benefattore, oltre che alla sua formazione, contribuì anche alla vita personale del compositore, diventandone presto il suocero.

Da qui a pochi anni, dopo il debutto alla Scala con l'*Oberto* nel 1839 e superato il profondo dramma della morte della moglie e dei figli, Giuseppe Verdi concepiva il *Nabucco* (1842). L'opera si sposava bene con i gusti del pubblico italiano dell'epoca e affermava Verdi come acclamato compositore.

Seguirono gli anni che Verdi stesso definì "di galera": un periodo di grande produttività durante il quale il compositore lavorò essenzialmente su commissione. Le tre opere successive, ribattezzate "La trilogia popolare",



Ritratto di Giuseppe Verdi (Giovanni Boldini, 1886). Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

sono considerati capolavori assoluti e segnarono l'affermazione di Verdi come massimo operista dell'epoca. Si tratta ovviamente del *Rigoletto*, de *Il trovatore* e de *La traviata*.

Ormai ricco e famoso, Giuseppe Verdi riscoprì l'amore per la campagna e nel 1851 decise di trasferirsi insieme alla nuova compagna – il soprano Giuseppina Strepponi – nella tranquilla villa di Sant'Agata, in provincia di Piacenza. Oltre che della fattoria, il Maestro poteva qui occuparsi, finalmente senza fretta, della composizione. In questi anni videro la luce, oltre che i celebri *Un ballo in maschera* e *Don Carlos*, anche *La forza del destino*, la cui prima rappresentazione ebbe luogo non in Italia o nella vivace Parigi, bensì al Teatro Imperiale di San Pietroburgo nel 1862.

Dopo aver raggiunto l'apice della sua maturazione artistica nel capolavoro dell'*Aida*, il Maestro decise di ritirarsi a vita privata in un silenzio che sarebbe stato interrotto pochi anni più tardi da alcuni lavori, tra cui *Otello* e *Falstaff* in collaborazioni con il librettista Arrigo Boito, poeta e compositore scapigliato.

Durante gli ultimi giorni di Verdi, trascorsi al Grand Hotel et De Milan

a Milano, le strade circostanti vennero cosparse di paglia perché il rumore dei cavalli e delle carrozze non disturbasse il riposo del Maestro, colto da un malore. Giuseppe Verdi si spense il 27 gennaio 1901 lasciando all'Italia e al mondo la sua musica straordinaria e quella che aveva definito la sua opera migliore: la Casa di Riposo per musicisti a Milano, da lui fondata e finanziata. Migliaia di persone accompagnarono silenziosamente il feretro nel funerale che, come da lui richiesto, fu semplicissimo e si svolse all'alba.

Nella sua poesia *In morte di Giuseppe Verdi*, D'Annunzio immagina come se sul compositore vegliano altri tre "grandi" italiani, Dante, Michelangelo e Leonardo, cui si va a riunire in cielo. Ripercorrendo l'opera del Maestro, il poeta nota come "Ci nutrimmo di lui come dell'aria/ libera ed infinita,/ cui dà la terra tutti i suoi sapori".

Se queste poche righe possono dare una minima rappresentazione della grandezza di Verdi, il modo migliore per averne un sentore autentico resta senz'altro uno: l'incontro con le sue opere, anche con il solo, giovanile, soave *Va, pensiero*.

Tatiana Lutero

VI Festival internazionale teatrale "SOLO"



Una passerella di giovani formazioni teatrali

Luogo: **Centro teatrale "Na Strastnom"** (Strasynoj bulvar, 8a)

Dal 1 all'11 ottobre nel centro teatrale «Na strastnom» si svolgerà la sesta edizione del festival internazionale di one-man-show "SOLO". Il programma dell'evento, davvero unico, mescola opere di artisti e registi leggendari con gli esperimenti più provocatori del teatro moderno. "SOLO" presenterà attori e registi russi, armeni, canadesi, francesi, italiani, spagnoli, polacchi, lettoni e slovacchi.

Ad aprire il festival l'eccentrico attore italiano Antonio Rezza. L'affascinante spettacolo comico «7-14-21-28» è il risultato degli sforzi creativi del duo composto dallo stesso Rezza e dell'artista e scultrice italiana Flavia Mastrella.

L'italiano Luigi Cerri reciterà, invece, nella tragedia «Otello». L'attore ha tradotto autonomamente quest'opera in italiano considerandola la più adatta a trasmettere la passione shakespeariana.

In programma del festival due spettacoli italiani:

1 ottobre 19:00

Spettacolo **"7-14-21-28"**
di RezzaMastrella (Italia)

8 ottobre 19:00

Spettacolo **"Otello"** di Luigi Cerri
(Italia) e Compagnie Avanti (Francia)

Gli spettacoli saranno in lingua italiana con i sottotitoli.

Omaggio a Giuseppe Verdi

13–29 settembre 2013

Luogo: **Museo Statale di A.S. Pushkin** (Ul. Prechistenka 12/2)

In occasione del Bicentenario della nascita di Verdi, il Teatro dell'Opera di Roma presenta dal 12 al 30 settembre al Museo Letterario Pushkin di Mosca, una mostra di bozzetti e costumi ideati per i capolavori verdiani rappresentati al Teatro dell'Opera nel secolo scorso.

Il Teatro dell'Opera di Roma si è avvalso negli anni della collaborazio-

ne di scenografi e costumisti di fama internazionale, quali Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Pierluigi Pizzi, Danilo Donati, Nicola Benois, che hanno tradotto visivamente luoghi e personaggi che il grande Maestro aveva già mirabilmente descritto attraverso la sua sublime ed immortale musica.



La mostra "Venti per una" alla Biennale di Mosca

28 settembre – 20 ottobre 2013

Luogo: **Galleria delle Arti di Zurab Tsereteli**
(Ul. Prechistenka, 19)



Venti artisti, uno per regione, hanno lavorato sulle tematiche della cultura regionale e nazionale italiana, dell'identità e della cittadinanza, in un mondo ormai definitivamente globalizzato.

La mostra – ideata dall'IGAV e curata da Martina Corgnati – continua la sua circuitazione lasciando il Sudamerica e approdando in Russia. Veramente inaugurata il 28 settembre 2013 a Mosca, in un evento speciale per la Biennale di Arte contemporanea di Mosca organizzato dalla Galleria delle Arti di Zurab Tsereteli, Accademia russa di arte.

La mostra propone opere di 20

giovani artisti emergenti e maestri affermati provenienti ciascuno da una diversa Regione d'Italia, ognuna espressione di una realtà che concorre a formare l'identità nazionale italiana. Per la mostra, gli artisti hanno lavorato sul tema della cultura regionale o nazionale italiana, dell'identità e della cittadinanza. La maggior parte ha prodotto l'opera appositamente per "Venti per Una".

Da Verdi a Mina

Il 23 ottobre, nel centro teatrale «Na Strastnom» si terrà lo spettacolo del talentuoso regista teatrale italiano Francesco Micheli

Luogo: **Centro teatrale "Na Strastnom"** (Strasynoj bulvar, 8a)

Da "Verdi a Mina" è uno spettacolo di Francesco Micheli – direttore del Macerata Opera Festival – fra i più giovani e apprezzati registi italiani di opera lirica. Si tratta del coronamento di vari progetti musicali dello stesso Micheli che hanno come centro narrativo la storia della musica italiana e le opere di Giuseppe Verdi di cui quest'anno si celebrano i duecento

anni dalla nascita, nell'obiettivo di diffondere l'Opera nel mondo.

Lo spettacolo si presenta come un viaggio nell'italianità, un percorso musicale da Verdi a Mina, da google a Luchino Visconti, un mosaico contemporaneo dell'antica arte lirica.

Micheli conduce il pubblico a riflettere sui link fra l'Opera ("il rock dell'Ottocento") e la musica legge-



ra, in un percorso che si serve della musica per ricostruire la storia e il costume.

La versione russa dello spettacolo prevede come narratore l'attore bilingue Alessio Bergamo.

CINEMA

Festival di Venezia: Leone d'oro al miglior film a Gianfranco Rosi

Il Festival del Cinema di Venezia si è svolto dal 28 agosto al 7 settembre e, come ogni anno, ha attratto visitatori da tutto il mondo. In questa 70° edizione – presieduta da Bernardo Bertolucci – è stato un regista italiano ad aggiudicarsi il prestigioso Leone d'Oro.

“Sacro GRA” di Gianfranco Rosi sarà presto nelle sale cinematografiche italiane.





La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, profanamente nota come Festival di Venezia, è una delle più importanti e riconosciute manifestazioni cinematografiche a livello mondiale, che si svolge a Venezia a cavallo dei mesi di agosto e settembre. È il secondo festival cinematografico più antico del mondo (1932) dopo i Premi Oscar (1929). Nata come filiazione della biennale (Esposizione Internazionale d'arte di Venezia) si tenne una volta ogni due anni per le prime due edizioni per

poi diventare annuale nel 1935.

Il premio per antonomasia del festival è il Leone d'Oro (denominazione in uso dal 1954, mentre fino al 1942 il suo corrispettivo aveva il nome di *Coppa Mussolini*) simbolo della città, che viene assegnato al miglior film o alla carriera, insieme a molteplici altri premi per diverse categorie. Nel decennio 1969-1979, in seguito alla contestazione del 1968, la mostra non assegnò premi, non essendo organizzata come competizione.



Sacro GRA: Gianfranco Rosi e i suoi «attori»

Quest'anno la settantesima edizione della mostra si è svolta sotto la direzione di Alberto Barbera, già nello stesso ruolo dal 1998 al 2002, e con la presidenza alla giuria di Bernardo Bertolucci. Venti i film in gara valutati dai giurati, tra cui anche Andrea Arnold, Renato Berta, Carrie Fisher, Martina Gedeck, Jiang Wen, Pablo Larraín, Virginie Ledoyen e Ryuichi Sakamoto.

Tra i principali premi, il Leone d'oro per il miglior film è andato a *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi (Italia, Francia), il Leone d'Argento per la migliore regia a Alexandros Avranas con il film *Miss Violence* (Grecia), il Gran Premio della Giuria a *Jiaoyou* di Tsai Ming-liang (Taipei cinese, Francia). La Coppa Volpi per il migliore attore a Themis Panou nel film *Miss Violence* (Grecia), per la migliore attrice a Elena Cotta nel film *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante (Italia, Svizzera, Francia), mentre il Premio Marcello Mastroianni per il migliore attore o





attrice a Tye Sheridan in *Joe* di David Gordon Green (USA).

Tra le intenzioni dell'attuale edizione del festival – con le parole del direttore Barbera – c'è quella di fornire “se non delle risposte – almeno qualche indicazione sul perché i festival siano ancora necessari e di come possano adeguarsi alla mutata situazione in cui si trovano ad operare. Nel compilare la *playlist* dei titoli proposti quest'anno, si è cercato di tener conto della crescente frammentazione e schizofrenia che sembra caratterizzare l'universo delle immagini in movimento, sempre più contrapposte per modalità produttive, incoerenza dei modelli spettacolari di riferimento, esplorazioni delle nuove potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, aperte alla sperimentazione delle inedite piattaforme distributive e promozionali. Ma anche segnate dalle complicazioni economiche, dalla riduzione di risorse finanziarie che un tempo sembravano

pressoché illimitate, dalle inedite strategie di promozione e dalle difficoltà di ‘bucare’ l'opaca resistenza del mondo della comunicazione”.

e tra i vari personaggi possiamo citare un “anguillaro”, un barelliere e un principe, tutti dotati di forte identità – secondo le parole del regista – che

Con *Sacro GRA*, Gianfranco Rosi è il primo regista italiano vincitore del Leone d'Oro degli ultimi 15 anni.

L'opera è un film-documentario e parla della vita a ridosso del GRA, il Grande Raccordo Anulare romano, lungo i suoi 300 chilometri di strada in luoghi non-luoghi, riconoscibili e delimitabili soltanto in base al nome o alla cifra che contraddistingue le uscite stradali. Viene ripresa la vita di persone reali nel suo svolgersi, senza presentarle ma soltanto osservandole,

parla di una Roma dove la vita e la dinamicità nascono ormai soltanto fuori dal grande raccordo, mentre il centro è ormai una realtà mummificata.

Il film dura 93 minuti ed uscirà il 26 settembre nelle sale cinematografiche italiane.

Paolo De Luca

Cineclub italiano a Mosca

Pianificazione dei mesi di settembre e ottobre

11 settembre, 18:45

I Picari (1987),
un film di Mario Monicelli



Ispirato al famoso romanzo picaresco spagnolo *Lazarillo de Tormes* (1554), di autore ignoto, racconta le tragicomiche disavventure di Lazarillo de Tormes (Enrico Montesano) e Guzman de Alfarache (Giancarlo Giannini) ambientate verso la fine del XVI secolo (alla fine del film viene nominato il 1598). *Picari* nel senso di scapestrati avventurieri («come gli zingari, non molto stabili, uccelli tra gli alberi o topi fra i mobili») di un mondo dove il più furbo e scaltro sopravvive.

Oltre al cast di primissima qualità (Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Enrico Montesano, Paolo Hendel, Bernard Blier, Vittorio Caprioli e Giuliana De Sio), occorre menzionare anche le musiche, curate da Lucio Dalla e Mauro Malavasi.

2 ottobre, 19:00

Per un pugno di dollari (1964),
un film di Sergio Leone



Caposaldo del genere spaghetti western, viene erroneamente considerato il primo film del genere. In effetti, in Europa, prima del 1964, erano usciti diversi western, senza però riscontrare lo stesso successo.

Un pistolero solitario senza nome arriva su un mulo in una cittadina messicana di frontiera, divisa in due fazioni violente, e vende i suoi servizi al migliore offerente, mettendo gli uni contro gli altri.

Erano già stati prodotti alcuni western in Italia, ma quello di Leone (lo pseudonimo Bob Robertson è un omaggio al padre Roberto Roberti, regista del muto) è il 1° western all'italiana che piacque alle platee popolari come a quelle borghesi proprio perché non assomigliava ai western americani. Costato 120 milioni, incassò quasi 2 miliardi e fu venduto in mezzo mondo.

I ruoli principali sono interpretati da Clint Eastwood e da Gian Maria Volontè.

Ecco una delle frasi più famose del film: «Quando un uomo con la pistola incontra un uomo col fucile, quello con la pistola è un uomo morto!»

16 ottobre, 19:00

La strada (1954),
un film di Federico Fellini



È il film che diede rinomanza internazionale a Fellini: Leone d'argento a Venezia, 2 Nastri d'argento (produzione e regia), Oscar nel 1956 per il miglior film straniero, assegnato quell'anno per la 1ª volta. La voce di Zampanò è di Arnoldo Foà. Parabolica cristiana sul peccato, apologo sulla condizione umana in generale e della donna in particolare, ma anche una picaresca escursione attraverso i paesaggi dell'Appennino centrale.

Un film molto emotivo, con una straordinaria Giulietta Masina e una regia impeccabile. Forse uno dei film più belli di Fellini, di quel periodo iniziale della sua carriera in cui vi era l'influenza riflessa del neorealismo.

Il film è stato selezionato tra le 100 pellicole italiane da salvare.



30 ottobre, 19:00

La terrazza (1980),
un film di Ettore Scola



Su una terrazza romana si incontrano periodicamente alcuni vecchi amici e colleghi.

Il film focalizza l'attenzione sui giorni che seguono uno di questi incontri e racconta questo lasso di tempo in cinque diversi episodi secondo cinque punti di vista differenti.

Il primo episodio narra di uno scrittore cinematografico senza ispirazione; il secondo di un giornalista fuori moda che cerca di riconquistare la moglie; il terzo di un funzionario della Rai anoressico ed estremamente depresso; il quarto di un produttore cinematografico alle prese con i capricci cinematografici (e non solo) della moglie e l'ultimo parla di un deputato comunista adultero.

In questo film recitano i migliori attori italiani: Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Jean-Louis Trintignant e Stefania Sandrelli.

Presentato in concorso al 33° Festival di Cannes, ha vinto due premi: per la migliore sceneggiatura e per la miglior attrice non protagonista, Carla Gravina.

Sala di proiezione:
«Mir Iskusstva»
(m. Novoslobodskaja,
ul. Dolgorukovskaya 33/3).

I film vengono proiettati
in lingua italiana con i
sottotitoli in russo.

Prima della proiezione
verrà tenuto un breve
seminario sul film, sui
registi e gli attori.

Per saperne di più
consultate il sito
del cineclub:

www.itcinema.ru

Serata di commemorazione delle Quattro giornate di Napoli

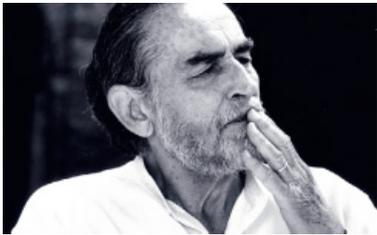


Il 27 settembre 1943, giusto 70 anni fa, a Napoli scoppiò l'insurrezione contro i nazifascisti. Tutti gli abitanti della città, dagli scugnizzi ai disertori, dalle vedove alle ragazze delle case chiuse, dagli operai ai marinai, scesero per strada per difendere il proprio diritto alla libertà.

Il 28 settembre 2013 in ricordo di quegli avvenimenti si terrà la proiezione del film "Le Quattro giornate di Napoli" (in lingua russa) presso la libreria Gogol-books. Il film è sull'orgoglio, sulla lotta e, ovviamente, sui napoletani. Non c'è alcun protagonista o coprotagonista, ma persone che sono sullo schermo per più o meno tempo. Questo film di Nanni Loy è un incontro pirotecnico di caratteri, con il colore del temperamento italiano. Dopo il film ci sarà una discussione aperta con Giovanni Savino (storico, Università degli Studi di Napoli Federico II). La libreria si trova nel foyer del centro Gogol, via Kazakova, 8. L'appuntamento è fissato per le 19.00. Ingresso libero.

Cinecalendario

1 settembre



È nato **Vittorio Gassman**, un grande attore italiano. È noto anche come regista, sceneggiatore e scrittore, attivo in campo teatrale, cinematografico e televisivo. Con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Nino Manfredi è stato uno dei «mostri sacri» della commedia all'italiana.

14 settembre



È nato **Pietro Germi**, regista, sceneggiatore, attore e produttore cinematografico italiano. Attivo sia nell'ambito del neorealismo che nella commedia all'italiana. Uno dei suoi più grandi successi è stato il film *Divorzio all'italiana*.

25 settembre



È nata **Maya Sansa**, un'attrice italiana. Nel 1999 debutta sul grande schermo con il film *La balia*, regia di Marco Bellocchio. Nota al grande pubblico per aver avuto ruoli nei film *La meglio gioventù*, regia di Marco Tullio Giordana; *Buongiorno, notte*, regia di Marco Bellocchio; *L'amore ritrovato*, regia di Carlo Mazzacurati. Nel 2013 vince il David di Donatello come migliore attrice non protagonista per il film *Bella addormentata* di Marco Bellocchio.

4 settembre

È nato **Renato Castellani**, regista e sceneggiatore italiano, tra i più significativi esponenti del neorealismo. Il suo film "Due soldi di speranza" vinse il Grand Prix Ex aequo al Festival di Cannes nel 1952, dando origine ad un nuovo genere – il neorealismo rosso.

20 settembre



È nata **Sophia Loren**, nome d'arte di Sofia Villani Scicolone. È riconosciuta universalmente come una delle più celebri attrici della storia del cinema mondiale. Nel 1999, l'American Film Institute la posizionò al 21° posto nella lista delle 25 più grandi star femminili di tutti i tempi. Durante la sua lunga carriera, ha vinto due Oscar, un Golden Globe, un Leone d'oro, la Coppa Volpi, una Palma d'oro a Cannes, un BAFTA, sei David di Donatello e due Nastri d'argento.

7 settembre



È nato **Dario Argento**, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico italiano. È uno dei padri del giallo all'italiana (o spaghetti thriller).

28 settembre



È nato **Marcello Mastroianni**. All'anagrafe Marcello Vincenzo Domenico Mastroianni, un grande attore italiano conosciuto ed apprezzato anche all'estero, soprattutto per le pellicole interpretate in coppia con Sophia Loren e per i ruoli da protagonista nei film di Federico Fellini e Vittorio De Sica.

Settembre – Ottobre

29 settembre



È nato **Michelangelo Antonioni**, regista, sceneggiatore, montatore, scrittore e pittore italiano, considerato uno dei più grandi registi della storia del cinema.

29 settembre



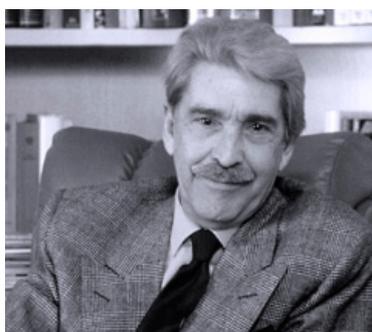
È nata **Anita Ekberg (Kerstin Anita Marianne Ekberg)**, un'attrice svedese, famosa per la sua parte nel film *La dolce vita* (1960) di Federico Fellini, nel quale compare la leggendaria scena in cui entra nella Fontana di Trevi.

30 settembre



È nata **Monica Bellucci**, attrice cinematografica e modella italiana. La sua popolarità inizia ad aumentare nel 2000 quando gira *Malèna* di Giuseppe Tornatore e, soprattutto, quando interpreta con il marito Vincent Cassel il film controverso di Gaspar Noé, *Irréversible*.

3 ottobre



È nato **Franco Cristaldi**, uno sceneggiatore e produttore cinematografico italiano. È stato forse uno dei primi produttori a capire che il film di qualità è un investimento a lunga scadenza e acquista valore con gli anni.

11 ottobre



È nato **Ninetto Davoli**, nome d'arte di Giovanni Davoli, attore italiano e amante di Pier Paolo Pasolini. Con Pasolini, Davoli ha recitato in molti suoi film, l'ultimo dei quali è *Il fiore delle mille e una notte* (1974).

Gli spettatori russi conoscono Ninetto Davoli nella parte di Giuseppe nel film diretto da Eldar Ri-azanov *Una matta, matta, matta corsa in Russia* (Le incredibili avventure degli italiani in Russia) del 1974.

15 ottobre

È nato **Mario Gianluigi Puzo**, uno scrittore e sceneggiatore statunitense, di origini italiane. Puzo ottenne grande successo con il romanzo *Il padrino* (The Godfather, 1969), che racconta la storia di una famiglia italo-americana e della sua ascesa nel mondo della mafia newyorkese.

22 ottobre



È nata **Valeria Golino** (Napoli, 22 ottobre 1966), attrice, regista e modella italiana.

L'Italia come fonte di ispirazione

Siamo lieti di presentarvi la nuova rubrica ITALIANISTI, nella quale tratteremo l'esperienza di persone che hanno dedicato la propria vita alla diffusione della lingua e della cultura italiana in Russia. La nostra corrispondente Elena Koroleva-Volochkova ha incontrato Dina Nazarova. Ecco la sua intervista.

State ancora solo pregustando il vostro primo viaggio in Italia? Oppure vi siete irrimediabilmente innamorati del Bel Paese e non vedete l'ora di ritornarci?

Se state vivendo una di queste situazioni, allora siete sicuramente in cerca di quante più informazioni possibili riguardanti questo meraviglioso paese.

Quella di oggi è un'epoca straordinaria! Se prima, per accedere alle conoscenze, era necessario iscriversi all'università o rinchiudersi in biblioteca, adesso basta cliccare sul tasto "CERCA" di un motore di ricerca per

ottenere una lista di centinaia di siti dedicati, oppure acquistare guide e libri riguardanti l'Italia. Di solito nel web è possibile trovare solo le informazioni più generiche. Per chi volesse delle informazioni più dettagliate, invece, a settembre prenderà il via un ciclo di lezioni sull'Italia tenuto da Dina Nazarova, carismatica e talentuosa insegnante di scienze filologiche.

La nostra rappresentazione e comprensione della vita sono influenzate dalle persone che ci circondano. I particolari del loro destino, di conseguenza, definiscono i cambiamenti che queste persone apportano alla

nostra vita. Ecco perché con Dina non ho voluto solo parlare dell'Italia, ma capire anche come questo paese è apparso nella sua vita, cambiandola. Una accogliente caffetteria vicino alla stazione metro Kitai-gorod, una grande tazza di caffè, un piatto di pasta freschissima e un allegro sole autunnale che – venuto forse a conoscenza del nostro incontro – aveva deciso di sgombrare dalle nuvole il cielo di Mosca e ascoltare la nostra conversazione comodamente dietro una finestrella. Tutto ciò regalava un'atmosfera magica e particolare alla nostra intervista.



Dina Nazarova

Laurea in giornalismo presso l'Università Statale di Mosca. Dottore di ricerca in scienze filologiche, ha insegnato all'Università Statale di Mosca "M. V. Lomonosov", tiene lezioni in "Storia dell'Italia", nell'ambito del "Sistema dei mass media italiani" e in "Geografia etnografica italiana". È stata responsabile dell'ufficio stampa per l'agenzia ICE di Mosca. Attualmente è direttrice della cattedra di PR e del centro Italiano dell'Istituto di Linguistica di Mosca.

Dina, perché proprio l'Italia? Come è apparsa nella tua vita?

Spesso nella vita le cose accadono per un caso fortuito. Nella nostra scuola c'era un'insegnante di lingua italiana. Era una persona che amava il suo lavoro. Nonostante collaborasse con un'azienda italiana, le piaceva moltissimo insegnare da noi. Mi piacciono molto le lingue straniere, così decisi di seguire le sue lezioni per poter imparare l'italiano. Era una persona abbastanza severa quando insegnava ed era in grado non solo di trasmettere le conoscenze puramente linguistiche ma anche il suo amore per questo Paese ed i suoi abitanti. Ho avuto poi la possibilità di andare a Padova per uno scambio linguistico ed ero già letteralmente innamorata dell'Italia. Mi sentivo come se fossi a casa: la cordialità e l'ospitalità italiane

mi fecero capire che il mio cuore sarebbe per sempre rimasto lì.

Gli amanti dell'Italia vogliono visitare la maggior parte di luoghi possibili, e molti posti sono assolutamente unici. Ci sono delle città o regioni preferite nelle quali saresti pronta a ritornare?

Potrei sembrare banale, ma la mia città europea preferita è Roma. Per me è una città infinita, universale. Mi attira la sua apertura, il suo spirito popolare, la sua indiscutibile semplicità ed il fatto che in un unico luogo ci sia una stratificazione storica variegata. Ogni volta che mi preparo per le lezioni scopro posti sempre nuovi che non ho mai visto oppure che ho visto, ma di sfuggita.

Quando sono a Roma mi sento a casa. Ho avuto questa sensazione già a 19 anni, quando in questa città mi ci sono persa. Era estate e mi trovavo

in un'affollatissima via del centro. In quel momento mi accorsi di non riuscire a scorgere nessuno del mio gruppo. All'inizio mi spaventai, ma quando pensai al fatto che mi sentivo come a casa e che non mi sarebbe potuto succedere nulla, allora tutto andò meglio. Da allora, ogni volta che vado a Roma e sono seduta nel treno espresso per Roma Termini, indosso gli occhiali scuri. Alla vista delle prime palme inizio a versare lacrime di gioia.

Mi piace molto anche il Veneto: Venezia, Verona, Padova, Vicenza sono città molto belle. Forse perché è il primo posto che visitai alla giovanissima età di 15 anni. Lì rimasero i miei amici. Tuttora mi ricordo il Gran Canale di Venezia e di quando mi inchinavo per sfiorarne l'acqua e convincermi che non fosse un sogno.



Dina, se dovessi fare una considerazione non rispetto al paese di origine ma rispetto al modo in cui una persona soggiorna in un certo posto, la mentalità di un russo e quella di un italiano sono simili? Se sì, quali sono i tratti di questa mentalità?

Quando si parla di mentalità si parla di stereotipi, anche se ci sono molte eccezioni alla regola. Ci sono alcune particolarità del carattere di un popolo che si possono ritrovare in svariate fonti, come ad esempio libri, e che sono evidenziate da giornalisti e sociologi. I tratti che uniscono i russi agli italiani sono sicuramente la magnanimità, la straordinaria bontà, i gesti generosi, l'abilità ed il desiderio di capire gli altri. Non bisogna dimenticare l'informalità e l'umanità nonché il pregio di sorridere, soprattutto di se stessi.

A proposito di mentalità e stereotipi, raccontaci quali sono state le tue scoperte riguardo alle "legende sugli italiani": quali sono quelle che hai potuto

constatare e quali invece si sono rivelate infondate?

Dato che mi sono ritrovata in Italia ad un'età molto molto giovane, la mia mente all'epoca era sgombra

ma e le donne ed adorino i bambini. Sì, il caposaldo degli italiani è sicuramente la famiglia. L'unica cosa che continuo imperterrita a sottolineare durante le mie lezioni è il mio esse-

L'Italia per me è una fonte di ispirazione e scoperte. E' come una bambola di porcellana che ami e con la quale giochi facendo molta attenzione, come se la venerassi. Quello che cerco di trasmettere a chi mi ascolta è il mio rapporto delicato e premuroso con questo Paese e la stima che nutro verso la gente che ci abita.

da qualsiasi mito o legenda. Devo ammettere che comunque molti dei "miti" riguardanti gli italiani si sono in qualche modo rivelati veri. Come ad esempio il fatto che siano molto legati alla famiglia, che rispettino la mam-

re categoricamente contraria all'idea che gli italiani siano considerati un popolo di fannulloni: lavorano semplicemente in maniera diversa. I loro piani di lavoro si sono creati secondo precisi fattori storici. E un'altra cosa

che voglio evidenziare è il rapporto speciale che gli italiani hanno con il proprio lavoro: ci mettono l'anima in quello che fanno e questo mi colpisce moltissimo.

Dina, è ormai da molto che lavori con gli italiani, li frequenti e ci fai amicizia. Sicuramente condividono con te le loro impressioni sulla Russia e su Mosca in particolare. Cosa li sorprende di più rispetto al loro stereotipo dei russi? Si sentono a proprio agio rispetto al nostro ritmo di vita?

Basandomi sul mio contatto con gli italiani, posso dire solo una cosa: che non hanno un preciso stereotipo della Russia. Non si aspettano di certo gli orsi, ma neanche ciò che gli si presenterà davanti una volta arrivati a Mosca, ossia un'affollata megalopoli che in un primo momento spiazza con il suo ritmo di vita frenetico. Ciò che colpisce gli italiani è il nostro essere attivi 24 ore su 24. Come disse uno dei miei amici: "Non riesco a capire come si possa comprare alle 5 di mattina un tritacarne, una macchina e il tritato di manzo". Gli italiani si imbattono anche in alcune particolarità della quotidianità di Mosca come la "sospensione dell'erogazione

dell'acqua". All'inizio molti sono in stato di shock, però dopo non vogliono più andarsene.

Da dove è nata l'idea di tenere delle lezioni sull'Italia per un vasto pubblico di frequentanti?

Dopo aver terminato nel 2004 gli studi presso la facoltà di giornalismo dell'Università Statale di Mosca ed aver iniziato il dottorato di ricerca, mi fu proposto di insegnare ed iniziai a tenere delle lezioni per gli studenti del corso "Il sistema dei mass media italiani". Mentre spiegavo quanto i mass media italiani fossero strettamente collegati alla posizione geografica, territorio e storia della zona dell'attuale edizione, mi rendevo conto di come ai miei studenti, nomi come Torino, Piemonte, Toscana, Napoli ed altri ancora fossero sconosciuti. Ecco perché è nato il corso "Geografia Etnografica" e, in seguito, quello denominato "Storia d'Italia". Una volta, una mia studentessa mi propose di tenere una lezione al "Ziferblat". In seguito, anche gli organizzatori del progetto "Umnaja Moskva" (Smart Mosca) si sono rivolti a me.

Quando tieni le tue lezioni, cosa vuoi trasmettere a chi ti ascolta?

Cerco di prendere in considerazione gli aspetti dei quali si conosce meno. Ad esempio non parlo di Roma solo dal punto di vista dei percorsi turistici tradizionali, ma cerco di dare un quadro dello sviluppo e dei cambiamenti che ci sono stati nei secoli. Nelle lezioni su Firenze, parlerò della città dal punto di vista della dinastia dei Medici. Il mio obiettivo è quello di astenermi da qualsiasi giudizio. Parlo con molto piacere anche delle piccole città italiane perché sono poco conosciute. Molte di esse rappresentano l'Italia ai tempi del medioevo. Cerco di fornire ai miei studenti soltanto il guscio della riflessione, affinché possano poi riempirlo autonomamente con i loro viaggi e le loro conoscenze. Anche perché è impossibile ridurre a poche lezioni tutto quello che ci sarebbe bisogno di dire riguardo a questo Paese. L'Italia, oltre ad essere un Paese straordinariamente bello, porta con sé un'incredibile eredità storica e culturale. E' sempre stata fonte di ispirazione per i geni di diversi paesi ed epoche.

*A cura di Elena Koroleva-Volochkova
e Vito Russi*

Prossime lezioni:

16 settembre 19:30

Lezione 1: **Firenze. La città del Rinascimento e dei Medici.**

1 ottobre 19:30

Lezione 2: **Le piccole città d'Italia: capolavori da scoprire.**

14 ottobre 19:30

Lezione 3: **Il Vaticano: dal colle Laterano all'attuale Stato.**

28 ottobre 19:30

Lezione 4: **La cucina italiana. Non solo pasta!**

Luogo: Biblioteca Dante Alighieri

(Ul. Stroitelej, 8/2, metro "Universitet")



Registrazione sul sito:

<http://smartmsk.timepad.ru/event/73392/>

Per tutte le domande riguardanti le lezioni chiamare il numero **+7(903) 504-1730**.

ITALIANI A MOSCA

Non tutte le strade portano a Mosca

Come arrivarci senza perdersi

Continuiamo su questo numero ad esaminare il percorso che ogni cittadino italiano (ma questo vale ovviamente per la maggior parte delle persone che non sono di nazionalità russa o di paese ex CSI) deve affrontare per poter vivere nella Federazione Russa.

In questo numero faremo l'ipotesi di un italiano che decida di venire ad "esplorare" Mosca oppure un'altra tra le affascinanti e piene di vita metropoli russe, sia da un punto di vista lavorativo che magari semplicemente turistico.

Al pari di quanto accade per i cittadini russi che desiderino soggiornare nei paesi dell'area Schengen, gli italiani non possono di norma "vivere" nella Federazione Russa per periodi superiori a 90 giorni ogni 180. In sostanza (di regola) si può abitare in Russia per un tempo massimo di sei mesi (180 giorni) nell'arco di un anno.

Fanno eccezione coloro che sono in possesso – a mero titolo esemplificativo – di un visto di lavoro, di studio, diplomatico o che sono in possesso di un permesso di soggiorno – ancora a titolo di esempio – perché coniugati con un cittadino russo.

Le due tipologie di visto maggior-

mente diffuse per iniziare un soggiorno nella Federazione Russa sono il visto turistico e quello per affari.

In entrambi i casi le domande potranno essere presentate personalmente avvalendosi di agenzie specializzate.

Nel primo caso la domanda potrà essere presentata a:

- 1) **Centro Visti per la circoscrizione di Roma, Milano e Genova** (www.vhs-italy.com)
- 2) **Centro Visti per la circoscrizione di Palermo, Russia Visa Handling Services**, via Michele Amari, 13 Palermo
- 3) **Consolato Onorario della Federazione Russa a Verona** (www.consolatorussoonorario-vr.it)
- 4) **Consolato Onorario della Federazione Russa ad Ancona** (www.consolatorusan.it).

Per il visto d'affari sarà possibile rivolgersi direttamente presso il Consolato d'interesse. Per i Consolati di Roma e Milano ciò è possibile solo previo appuntamento telematico e pagamento di un importo di circa 3 euro. A titolo di esempio si veda la procedura in vigore presso il Consolato di Roma (<http://roma.rusturn.com/index.sdf>).



VISTO TURISTICO

Il visto turistico viene rilasciato per un periodo massimo di 30 giorni.

Le domande, corredate da passaporto, foto, invito della compagnia turistica ovvero voucher dell'albergo dove si alloggerà e polizza sanitaria, devono essere presentate compilando l'apposito **modulo cartaceo** (si veda al punto 5 modulo consolare "Richiesta del Visto" www.rusconsroma.com/article.sdf/it/vistiital/turistico-it) e **modulo online** (visa.kdmid.ru) che andrà poi stampato.

VISTO D'AFFARI

Il visto d'affari può essere di una o di due entrate con la validità di 90 giorni, oppure di più entrate (visto multiplo) con validità di un anno.

La documentazione da presentare è uguale a quella necessaria per il visto turistico, ad eccezione dell'invito, che dovrà essere necessariamente fornito da un ente riconosciuto ed autorizzato dalle Autorità della Federazione Russa.

I COSTI

Come detto poc'anzi, tra i documenti necessari per il rilascio del visto turistico (rilascio che – si specifica – è rimesso alla valutazione insindacabile del Consolato) nel caso non si vada in albergo (nel qual caso vi verrà fornito apposito voucher dall'hotel) ma magari ospite a casa di amici, c'è l'invito.

L'invito è assolutamente necessario per il visto d'affari. Entrambe le tipologie di invito presuppongono che il rilascio avvenga esclusivamente ad opera di agenzie, enti autorizzati dalle Autorità della Federazione Russa o, per il visto turistico, anche ad opera di privati ma con una procedura lunga e complicata.

Gli inviti possono essere ottenuti attraverso le agenzie specializzate per il rilascio dei visti. I costi sono variabili. Si consideri in linea di massima un costo medio che oscilla intorno ai 50 euro per il visto turistico e intorno ai 100 euro per quello d'affari. Vi è la possibilità di richiedere l'invito a costi inferiori anche direttamente in Rus-

sia, ma a parte il fatto che è necessario che qualcuno lo faccia per voi in loco, dovrete poi mettere in conto anche i costi di spedizione tramite corriere in Italia che non sono di regola inferiori ai 30 euro. A meno che non ve lo porti un amico direttamente a casa.

Tra gli altri costi, va considerato quello per la polizza sanitaria. Mediamente dovrete contare una spesa di circa 1 euro al giorno. Quindi ad esempio per un soggiorno di 30 giorni, approssimativamente, circa 30 euro. E' fondamentale che la compagnia assicuratrice sia tra quelle autorizzate dalle Autorità della Federazione Russa. A titolo esemplificativo si possono citare Lexgarant, Ingostrakh, Rosgostrakh, Europe Assistance. Normalmente è possibile stipulare le polizze anche direttamente presso i Consolati.

Infine i diritti consolari. Sono di 35 euro con tempi di 10 giorni lavorativi, ovvero di 70 euro in caso di urgenza con tempi di 3 giorni lavorativi. A ciò si aggiungano i costi del Centro Visti che sono di 25 euro.

Rivolgendovi ad un'agenzia specializzata i costi ovviamente lievitano e variano. Ma in linea di massima si può ritenere plausibile un costo medio aggiuntivo rispetto a quelli sopra indicati tra i 50 ed i 150 euro. Forse non poco, ma in compenso vi eviterete attese e perdite di tempo.

Forza! Cosa aspettate a venire in Russia?

Avv. Gian Antonio Mendoza



L'Avvocato **Gian Antonio Mendoza** è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma dal 1994. Dal 2009 opera continuamente a Mosca, unitamente a colleghi russi, offrendo consulenza ed assistenza sia a cittadini italiani che a cittadini russi in: Diritto di Famiglia - Diritto Commerciale - Expats e diritto dell'immigrazione.

Per contatti:

www.mendoza.eu

avvocato@mendoza.eu

Italia

Via Nizza 59 – 00198 Roma

tel. +39 06 916 508 957

+39 06 95 550 650

mob. +39 328 95 51516

fax +39 06 62 20 9550

Russia

1 Kozhevnichesky per. 6,
Str. 12 – 115114 Mosca

tel/fax +7 495 989 1817

mob. +7 915 345 8500

Riepilogando

DIRITTI CONSOLARI

€ 30,00

(10 giorni lavorativi)

€ 70,00

(3 giorni lavorativi)

POLIZZA SANITARIA

€ 1,00 al giorno

INVITO

€ 50,00

(per visto turistico)

€ 100,00

(per visto d'affari)

COSTO CENTRO VISTI

€ 25,00

COSTO MEDIO AGENZIA

€ 50,00

(per visto turistico)

€ 150,00

(per visto d'affari)

FORMAZIONE E LINGUA

Workshop per gli insegnanti di lingua italiana di Angelo Chiuchiù

Gli autori dei noti manuali "In Italiano" verranno a Mosca nell'ambito di un workshop per gli insegnanti di lingua italiana.

7-8 ottobre

Luogo: Istituto Italiano di Cultura
(Malij Kozlovskij per., 4)



Programma del corso di aggiornamento di Angelo Chiuchiù e Gaia Chiuchiù:

7 ottobre 15.00

- L'evoluzione dell'approccio comunicativo nella didattica dell'italiano come lingua straniera: da microfunzioni a macrofunzioni;
- Multimedialità e scientificità nell'insegnamento di una lingua straniera.

8 ottobre 10.00

- L'unità didattica: teoria e prassi;
- Bibliografia ragionata dei più recenti manuali per l'insegnamento dell'italiano pubblicati in Italia;
- La didattica operativa della grammatica italiana tra norma e comunicazione;
- Bibliografia di testi teorici di riferimento.

Angelo Chiuchiù, già docente di italiano all'Università per Stranieri di Perugia dal 1975 al 1994, ha tenuto a Perugia cicli di lezioni e seminari nei corsi, istituiti dal Ministero degli Affari Esteri e Ministero della Pubblica Istruzione, per la formazione e l'aggiornamento di insegnanti di italiano all'estero.

Gaia Chiuchiù è laureata in linguistica applicata, collabora dal 2000 con l'Università per Stranieri di Siena ed è attualmente responsabile delle attività di ricerca, sperimentazione e programmazione nei corsi dell'Accademia Lingua Italiana Assisi.

La seconda edizione della Fiera "Studiare in Italia" a Mosca

Il 19 ottobre a Mosca avrà luogo per la seconda volta la manifestazione «Studiare in Italia». In occasione di questo evento si riuniranno presso l'Hotel Ararat Grand Hyatt diversi istituti universitari italiani che introdurranno ai moscoviti il loro programma di studi.

L'evento avvenuto con grande successo nel 2012 a Mosca e Kazan', è risultato il primo progetto completamente dedicato alla formazione in Italia.

Gli studenti russi per la prima volta hanno avuto occasione di confrontarsi contemporaneamente con le più prestigiose istituzioni formative italiane, dalle università statali alle università private accreditate, dalle scuole di arte e design alle scuole di lingua italiana.

Quest'anno la fiera, che ha lo scopo di far conoscere al pubblico giovane le crescenti possibilità nell'ambito formativo, si terrà a Mosca e a San-Pietroburgo.

Studiare in Italia significa scegliere un sistema formativo dinamico e all'avanguardia, significa, inoltre, venire a contatto con le esperienze didattiche più innovative nel cuore pulsante dell'Europa. Studiare in Italia significa scegliere un ambiente formativo internazionale, ma che affonda le sue radici nella storia, nella tradizione e nella cultura del mediterraneo.

L'arte, la cultura, ma anche la spinta all'innovazione produttiva (si pensi alle centinaia di marchi del Made in Italy affermati in tutto il mondo) rendono l'Italia uno dei centri di eccellenza della formazione mondiale. Dal campo della moda a quello del design,

dal turismo al business, con centinaia di programmi di studio in lingua italiana ed inglese.

Studiare in Italia significa infine trascorrere un periodo di vita importante in una delle nazioni più belle ed ospitali al mondo, aperta al confronto tra le culture, nel cuore del mediterraneo.

La Fiera "Studiare in Italia" offre agli studenti russi l'opportunità di venire a contatto diretto con le migliori opportunità formative in Italia.

Luogo: Ararat Grand Hyatt hotel
(Ul. Neglinnaja, 4)

Tratto dal sito: <http://study-italy.ru>

Programma delle presentazioni

Shepkin conference hall

- 12.00** Official Opening, Istituto Italiano di Cultura di Mosca
- 12.30** Embassy of Italia, Consulate of Italia in Russia
- 13.00** Politecnico di Milano, MIP Business School
- 13.30** Politecnico di Torino
- 14.00** Università degli studi di Bari Aldo Moro
- 14.30** Ciao Italia Roma
- 15.00** CLIDA Roma
- 15.30** Machiavelli Firenze
- 16.00** Accademia italiana Salerno
- 16.30** Il Centro Milano
- 17.00** Università degli studi di Macerata
- 17.30** Tuscany University Network (TUNE)
- 18.00** Università degli studi di Roma "Tor Vergata"
- 18.30** Università per Stranieri di Perugia, Università di Roma "La Sapienza"

Alabyan conference hall

- 13.00** Polimoda
- 13.30** Istituto Marangoni
- 14.00** Istituto Carlo Secoli
- 14.30** Istituto Europeo di Design (IED)
- 15.00** Domus Academy, Nuova Accademia di Belle Arti Milano (NABA)
- 15.30** Scuola Politecnica di Design (SPD), Università di Comunicazione e Lingue (IULM)
- 16.00** ESCP Europe Business School (Torino campus)
- 16.30** Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)
- 17.00** Università Commerciale Luigi Bocconi (Università Bocconi), SDA Bocconi School of Management (SDA Bocconi)

Il programma è soggetto a variazioni legate al numero dei partecipanti.

Si fa per dire. Il corpo umano

Rubrica a quiz sui modi di dire italiani e la loro origine

In italiano, come in altre lingue, esistono dei detti non traducibili e comprensibili solo se inseriti in un contesto. La loro provenienza talvolta è incerta ma in alcuni casi può avere origini antiche. Proviamo a scoprirli con un gioco a scelta multipla. La risposta è nella pagina seguente corredata di spiegazione ed esempio. Cominciamo con le espressioni legate al corpo.

a cura di Alessandro Piazza



1 Avere fegato

- A avere un livello di colesterolo superiore alla media
- B dimostrarsi coraggiosi in situazioni estreme
- C possedere un negozio dove si vendono le interiora degli animali

2 Avere culo

- A avere fianchi molto larghi
- B avere fianchi attraenti
- C essere molto fortunati

3 Mettere/ci le mani sul fuoco

- A Bruciarsi
- B Essere assolutamente certi di qualcosa
- C Riscaldarsi

4 Allargare le braccia

- A Fare degli esercizi fisici con gli arti superiori
- B Salutare qualcuno
- C Rassegnarsi

5 Lavarsene le mani

- A Disinteressarsi di qualcosa in cui non si vuole essere coinvolti
- B Rispettare le comuni norme igieniche
- C Scritta apposta all'entrata di toilette di bar o ristoranti prestigiosi

6 Stare sullo stomaco

- A Suscitare avversione, essere antipatico
- B Non digerire bene
- C Bere una quantità eccessiva di alcolici

7 Essere tra le braccia di Morfeo

- A Fare uso di morfina e derivati
- B Titolo di un popolare romanzo di Federico Moccia
- C Dormire profondamente e serenamente

8 Avere la testa fra le nuvole

- A Fare un lungo viaggio in aereo
- B Essere distratti, fuori dalla realtà quotidiana
- C Abitare all'ultimo piano di un grattacielo

9 Avere il dente avvelenato

- A Avere un terribile mal di denti
- B Pagare un conto altissimo dal dentista stomatologo
- C Provare odio e rancore verso qualcuno

10 Con le unghie e con i denti

- A Usare tutte le proprie forze
- B Cura cosmetica e stomatologica
- C Riferito a felino del deserto sub-sahariano

Risposte, esempi e origine

1 B

“Ci vuole fegato a vivere in Siberia. In inverno ci sono 50 gradi sotto zero”.

Il fegato ha sempre rappresentato un simbolo di coraggio e di forza fisica in molte culture. Per gli antichi greci era la sede della forza, della caparbieta e delle passioni, particolarmente dell'amore sensuale e dell'ira.

Sull'argomento esiste anche un mito, quello del titano Prometeo che coraggiosamente rubò il fuoco agli dei per donarlo agli uomini. Zeus, scoperto il furto, lo condannò a essere incatenato per l'eternità a una roccia sulle montagne del Caucaso e dispose che ogni giorno un'aquila gigante gli divorasse il fegato. Ogni notte però il suo fegato ricresceva, così che l'aquila potesse tornare a divorarlo il giorno seguente. Nel mito è presente un fondo di verità: il fegato è il solo organo del corpo umano capace di una rigenerazione quasi totale. Se, per esempio, in un intervento chirurgico si rende necessario toglierne una parte, nel giro di pochi mesi il corpo riesce a reintegrarlo totalmente.

2 C

“Gianni ha vinto 30mila euro alla lotteria. Ha avuto proprio (un bel) culo”.

Nell'antica Roma l'omosessualità era pratica diffusa. L'origine del detto sta nel fatto che i giovani dal sedere attraente erano richiesti per avere rapporti sessuali a pagamento dai patrizi. Avere un bel culo per un ragazzo significava avere una vita più fortunata dei propri coetanei.

3 B

“In matematica 1+1 fa sempre 2. Ci metto la mano sul fuoco”.

Secondo la leggenda un giovane aristocratico romano, Muzio, durante l'assedio degli etruschi a Roma (508 a.C.) cercò di uccidere il re Porsenna ma sbagliò persona e uccise il suo scrivano. Muzio dopo essere stato catturato disse: “Volevo uccidere te. La mia mano ha sbagliato e ora la punisco”. A prova della sua attendibilità mise la mano destra sul fuoco. Da quel giorno Muzio venne detto Scevola, il mancino.

4 C

“Mio marito va allo stadio tutte le domeniche. Non posso farci niente. Ho dovuto allargare le braccia”.

Deriva dal gesto che si fa quando si ammette la propria impotenza davanti a un problema non risolvibile.

5 A

“Nonostante i gravi problemi il presidente Silvio Berlusconi se ne lavò le mani e andò in vacanza nella sua villa alle porte di Milano”.

È legato al gesto attribuito a Pontio Pilato, prefetto romano della Giudea, con il quale declinò qualsiasi responsabilità nella condanna di Gesù. L'episodio è riportato dal Vangelo di Matteo (XXVII, 24).

6 A

“Da tempo immemore i tifosi della Roma stanno sullo stomaco a quelli della Lazio e viceversa”.

Metafora derivante dal fastidio fisico che si prova quando non si digerisce un cibo. Per estensione si usa verso persone non amate.

7 C

“Mio figlio ora è tra le braccia di Morfeo. Sembra un angelo”.

Per i Greci, Morfeo era il Dio del sonno e dei sogni. Si usa soprattutto in tono scherzoso.

8 B

“Quando ci si innamora si ha sempre la testa tra le nuvole. Si perde appetito e si sentono le farfalline nello stomaco”.

Oltre all'immagine concreta della distanza delle nuvole, il detto può alludere alla commedia di Aristofane *Le nuvole*, in cui viene presentato Socrate mentre medita in una cesta portata a una certa altezza da terra.

9 C

“Il premier da anni ha il dente avvelenato contro i magistrati che lo inquisiscono”.

È una metafora di origine animale riferita ai denti dei rettili velenosi.

10 A

Nel film Mamma Roma di Pasolini Anna Magnani difende con le unghie e con i denti il figlio Ettore anche quando ruba.

L'espressione è antica, e si trova già in Luciano e Sant'Agostino.

Si riferisce a chi combatte, resiste e si difende e con tutte le forze.

Le parole italiane di origine latina: un viaggio attraverso i secoli

La storia delle parole riserva molte sorprese e molti paradossi!

Numerose parole italiane provengono dal latino, ma che significato avevano in quella lingua?

Spesso il loro significato era molto diverso da quello di oggi. Sembrerà strano, ma la parola *bravo* viene dal latino *pravus* (malvagio, cattivo). In italiano, dunque, gli aggettivi *bravo* e *pravo* (“cattivo, perverso”) sono parenti. La parola *cattivo*, invece, secondo una delle ipotesi, deriva da *cattu* o *gattu* (“gatto”).

La parola *ministro* nel senso antico significa “servo”, mentre adesso questo termine è usato per dire “capo di un ministero”. Nel lessico religioso, prima pagano e poi cristiano, *minister* aveva già il significato particolare di “ministro del culto”, come servitore

della divinità e di Dio. Anche *minestra* viene da “ministrare”, porgere il cibo in tavola.

La parola *muscolo* trae origini dal *musculus* (“topolino”), diminutivo del latino *mus* (“topo”), perché certi movimenti muscolari ricordano il rapido guizzare dei topi.

Testa in latino è un vaso di terracotta e, prima ancora, la corazza di tartaruga, mentre nel significato attuale di questa parola si usava la parola *caput* (da qui viene la parola italiana *capo*). *Pupilla* è un diminutivo del latino *pupa* (“bambola”). Infatti, se guardiamo le pupille di un'altra persona, possiamo vedere riflesse le nostre immagini rimpicciolite come delle “bamboline”.

Succede che una parola latina ge-

neri molte parole italiane che si usano in situazioni diverse. È il caso di *bullata*, borchia d'oro che i giovani patrizi romani portavano al collo. Da questa parola derivano: *bolla pontificia* (un'importante comunicazione papale), *carta bollata*, *bolletta telefonica*, *francobollo*, *bollettino di guerra*. Ma anche l'espressione *essere in bolletta* che significa “fallire, non avere il denaro”.

Questi, ovviamente, sono solo pochi esempi di quell'incredibile e affascinante percorso che le parole hanno affrontato, nello spazio e nel tempo, cambiando la loro natura fino ad assumere un significato del tutto diverso.

Natalia Ryzhak

www.натальярыжак.рф

Alfa Romeo

annuncia per la quarta volta il suo ritorno nel mercato russo

Il ritorno in Russia della casa automobilistica è stato annunciato durante una breve presentazione alla vigilia dell'ottava tappa dell'EniFIM World Superbike Championship 2013, tenutasi presso l'autodromo Moscow Raceway. Nessuno si sarebbe aspettato durante l'evento il tragico incidente che ha provocato la morte del pilota italiano Andrea Antonicelli.

La Chrysler Jeep Russia National Sales Company si occuperà dal 1 ottobre 2013 dell'import delle automobili prodotte dalla casa italiana Alfa Romeo. Ad occuparsi della distribuzione dei prodotti Alfa Romeo sul territorio russo è attualmente l'azienda piomburghese Alfa Cento, che non ha alcun contatto diretto con la FIAT-Crysler, azienda privata che si occupa di questo business a suo rischio e pericolo. Le vendite di Alfa Romeo sono alquanto sporadiche: l'anno scorso vi è stata la produzione di sole 29 automobili.



Secondo quanto affermato dai rappresentanti FIAT-Crysler, Alfa Cento rimarrà il dealer ufficiale a San Pietroburgo. Dai primi di ottobre vi saranno da 4 a 6 nuovi dealer per le maggiori città del territorio russo. E' già possibile da ora richiedere l'acquisto di un'auto rivolgendosi direttamente all'ufficio della Chrysler Jeep Russia

National Sales Company.

Il ritorno dell'Alfa Romeo in Russia è parte di un programma di globalizzazione che prevede un aumento delle vendite del 30% entro il 2016. Per questo è prevista anche l'entrata nel mercato americano.

A cura di Vito Russi

La Ferrero: storia di una grande famiglia italiana





Noi tutti, adulti e bambini, abbiamo un debole per i dolci. Ma nessuno avrebbe potuto immaginare che il business di prodotti dolciari potesse trasformarsi in un impero multimiliardario e sollevare il suo fondatore al rango di uomo più ricco d'Italia. Con la società Ferrero è accaduto proprio questo ed è già da cinque anni che il suo fondatore, Michele Ferrero, è il più ricco uomo dello Stivale.

La Ferrero è conosciuta in tutto il mondo ed è molto famosa anche in Russia, soprattutto per i marchi Raffaello, Kinder chocolate e, naturalmente, Nutella.

La storia dell'azienda iniziò nel 1942, quando Pietro Ferrero aprì un laboratorio per dolci ad Alba. Allora, nel suo laboratorio, ai tempi di una grave carenza di prodotti, Pietro e il figlio Michele, ebbero una brillante idea: produrre pasta di nocciole, ingrediente facilmente reperibile al momento della Seconda guerra mondiale. Quel prodotto ancora sconosciuto fu chiamato Pasta di Gianduia, ma diventò così popolare che dopo un po' non fu più possibile la produzione manuale ed emerse la necessità di creare una fabbrica ed assumere nuovi lavoratori. A cominciarne la creazione fu Giovanni Ferrero, fratello minore di Pietro, che creò la propria rete di distribuzione "fabbrica-venditore" riducendo al minimo il numero di intermediari e di con-

seguenza anche i costi di produzione.

Nel 1950, un anno dopo la morte di Pietro Ferrero, suo fratello insieme alla vedova crearono una Società con un nome collettivo: la "P. Ferrero & C. di Cillario Piera vedova Ferrero e Ferrero Michele" e nel 1956 aprirono il primo ufficio di rappresentanza straniera in Germania. Un anno dopo morì anche Giovanni Ferrero e il destino della azienda passò nelle mani dei figli di Michele Ferrero: Pietro e Giovanni.

Nel 1964 la pasta di nocciole cambiò formula e prese il nome ufficiale di Nutella, conosciuta ancora oggi in tutto il mondo.



Due anni fa, Pietro Ferrero morì tragicamente di un attacco di cuore che lo colse durante un viaggio in bicicletta in Sud Africa. A gestire la società rimase quindi suo fratello Giovanni.

La Ferrero oggi ha 38 uffici in tutto il mondo con sede in Lussemburgo, una fondazione di beneficenza privata e occupa il primo posto nella classifica delle società con la più alta reputazione.

L'attività della dell'azienda in Russia cominciò nel 1995 con l'apertura di alcuni uffici e, gradualmente, ampliando la gamma di prodotti importati. Nel

2008 la Ferrero iniziò ad attuare un progetto di investimento in Russia, avendo costruito la sua prima fabbrica russa nella regione di Vladimir (villaggio Vorsha), dove vi sono attualmente in esecuzione tre linee per la produzione di cioccolatini: Raffaello, Kinder cioccolato e la crema di Nutella.

Purtroppo, il consumatore russo conosce solo una parte dei prodotti della società Ferrero, mentre in Italia ci sono prodotti che godono di tanta popolarità, per esempio il Liberty (Il confetto senza zucchero), Estathè (il te freddo confezionato in pratici bicchieri monodose), Gran Soleil (granita o sorbetto), Crystallina (Acqua) e Cacao Ferrero.

Quest'anno, la fabbrica della regione Vladimir ha festeggiato il 5° anno. Cinque anni l'azienda italiana ha dato un contributo significativo per l'economia locale con la creazione di nuovi posti di lavoro. Oltre al business, l'attenzione è focalizzata sulla stessa società e sulla responsabilità sociale:

vengono organizzate attività di beneficenza per aiutare i bambini provenienti da famiglie a basso reddito e programmi sportivi "Kinder + Sport".

Il successo della Ferrero è semplice: Le buone idee conquistano il mondo. E questo è vero: per quasi 50 anni, nonostante il progresso tecnologico e lo sviluppo delle industrie alimentari e chimiche, nessun produttore è riuscito a replicare mai un prodotto come la Nutella.

A cura di Daria Starostina

Crepe alla Nutella

La crepe alla Nutella è una golosa tentazione da gustare durante una pausa, per la merenda, per dessert o come spuntino: costituisce un binomio perfetto per gli amanti delle crepes e della crema al cacao e nocciole più famosa al mondo. Preparare una crepe alla Nutella è alquanto semplice, e il risultato sarà un dolce irresistibile ad ogni età.

Ingredienti per le crepes (per 6 persone):

Uova - 3
Burro - 40 gr
Farina - 250 gr
Sale - 1 pizzico
Latte - 0.5 litro
Vanillina - 1 bustina

Ingredienti per farcire:

Nutella q.b. (circa 1 cucchiaino per crepe)

Ingredienti per decorare:

Nutella q.b.
Zucchero al velo q.b.

Tratto da www.giallozafferano.it



Preparazione:

Scaldare il barattolo della Nutella a bagnomaria per renderla più fluida. Preparare l'impasto delle crepes ponendo in una ciotola dai bordi alti la farina, la vanillina, il latte e il sale, e mescolando tutti gli ingredienti con uno sbattitore o un minipimer. In una terrina a parte sbattere le uova e poi, sempre sbattendo, incorporare al composto il latte. Lasciate riposare la pastella coperta almeno mezz'ora. Sciogliete il burro in un tegamino e incorporatelo all'impasto, amalgamandolo bene, poi ponete una padella antiaderente per crepes sul fuoco e fatela scaldare, quindi versate al centro di essa un me-

stolo di impasto (regolatevi in base alla grandezza della padella che userete) e, inclinando e ruotando la padella, oppure utilizzando l'apposito strumento, distribuite l'impasto su tutta la superficie. Dorate la crepe per un minuto sul fuoco, poi giratela e fate la stessa cosa sull'altro lato; ponetela su di un piatto, spalmatele sopra un cucchiaino di Nutella, piegatela a metà su se stessa e poi ancora a metà, formando così una sorta di ventaglio. Cospargete la crepe di zucchero al velo e servitela.

Potete decorare la crepe immergendo un cucchiaino nella Nutella fluida e facendola colare a filo sulla sua superficie; terminate la decorazione cospargendola con lo zucchero al velo.

Semifreddo alla Nutella

Ingredienti:

250 gr di crema | di nocciole al cacao tipo Nutella
1 albume
3 dl di panna fresca
2 savoiardi morbidi grandi cacao amaro
1 pizzico di sale

Preparazione:

Foderate gli stampini. Mettete in freezer una ciotola per 10 minuti a raffreddare. Intanto, foderate gli stampini con un foglio di pellicola per alimenti, cercando di farla aderire il più possibile al fondo e ai bordi. Versate nella ciotola 2

dl di panna molto fredda e montatela con la frusta, finché risulterà gonfia e morbida. Aggiungete la crema. Unite la Nutella alla panna montata, poco per volta, mescolando, con un movimento dal basso verso l'alto. Montate a neve l'albume con 1 pizzico di sale, poi incorporate gradualmente al composto con una spatola. Suddividete tutto negli stampini. Tagliate i biscotti. Dividete i savoiardi in pezzi a misura del diametro degli stampini, appoggiateli sulla mousse e copriteli con la pellicola che fuoriesce. Mettete gli stampini in freezer per 6 ore; sfornateli aiutandovi con la pellicola. Serviteli con la panna montata rimasta e spolverate con cacao.



Tratto da www.donnamoderna.com

Da Lorenzo

Sponsor della rubrica:
Bottega di prodotti italiani
"Da Lorenzo"

www.dalorenzo.ru

CINEMA

11 settembre 18:45

«I Picari»

Regia di Mario Monicelli
(sottotitolato in russo)

Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)

Organizzatore: ITCINEMA.RU

28 settembre 19:00

Proiezione del film
«Le Quattro giornate di Napoli»

Regia di Nanni Loy,
(in lingua russa)

Serata di commemorazione

Luogo: Libreria Gogol
(via Kazakova, 8)

2 ottobre 19:00

«Per un pugno di dollari»

Regia di Sergio Leone
(sottotitolato in russo)

Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)

Organizzatore: ITCINEMA.RU

16 ottobre 19:00

«La strada»

Regia di Federico Fellini
(sottotitolato in russo)

Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)

Organizzatore: ITCINEMA.RU

17 ottobre

«In me non c'è che futuro»

un film su Adriano Olivetti,
Regia di Michele Fasano

Luogo da precisare

30 ottobre 19:00

«La terrazza»

Regia di Ettore Scola
(sottotitolato in russo)

Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)

Organizzatore: ITCINEMA.RU

ARTE

26 giugno – 29 settembre 2013

«TIZIAN. DAI MUSEI D'ITALIA»

Mostra dei quadri di Tiziano

Museo Statale delle Belle Arti,
A. S. Pushkin (ul. Volchovna, 12)

13-29 settembre

Mostra «Omaggio a Verdi»

Luogo: Museo Statale di A. S.
Pushkin (Ul. Prechistenka 12/2)

27 settembre – 20 ottobre

Mostra «Venti per Una»

(In occasione della Biennale
di Arte Contemporanea
di Mosca)

Luogo: Galleria delle Arti di Zurab
Tsereteli (Ul. Prechistenka, 19)

LETTERATURA

**Settembre 2013 – settembre
2014**

Esposizione di libri italiani, mate-
riale fotografico e promozionale,
serate a tema, incontri letterari
e concorsi a premi

Luogo: Librerie "Moskva"
(Ul. Tverskaya e Ul. Vozdvizhenka)

25 settembre 18:30

Seminario di Adriano dell'Asta:
"Voi sapete tutto. Ma a che
vi serve, se avete sempre gli
occhiali sul naso e l'autunno
nell'anima?"

Luogo: Istituto Italiano di Cultura
(Malij Kozlovskij per., 4)

29 settembre 19:00

Seminario di Semion Iakerson:
"L'Italia come culla della
tipografia ebraica"

Luogo: Istituto Italiano di Cultura
(Malij Kozlovskij per., 4)

30 settembre

Presentazione del Prof. Enrico
Malato: "Il Breviario Grimani"

Luogo: Biblioteca Statale Russa
(Ul. Vozdvizhenka, 3/5)

9 ottobre 19:00

Presentazione del libro
di Roberta Alonzi "Stalin e l'Italia
(1943-1945). Diplomazia, sfere
di influenza, comunismi"

Luogo: Istituto Italiano di Cultura
(Malij Kozlovskij per., 4)

16 ottobre

Presentazione del libro di Dmitrij
Golubkov "In Italia non c'era..."

Luogo: Istituto Italiano di Cultura
(Malij Kozlovskij per., 4)

MUSICA

26 settembre 19:30

Concerto "Omaggio a Verdi"

Luogo: Museo Statale di A. S. Pushkin
(Ul. Prechistenka 12/2)

10 ottobre 20:00

Concerto del cantautore romano
Marco Ro' e presentazione del
nuovo cd "Mondo digitale"

Luogo: Hard Rock Café
(Ul. Arbat, 44)
Ingresso libero

18 ottobre 19:00

Concerto: Il re dell'opera,
il maestro Verdi

Luogo: Moskovskij mezhdunarodnyj
dom myziki
(Kosmodamianskaya nab., 52/8)

17 e 18 ottobre 19:30

Concerto di Al Bano Carrisi

Luogo: Crocus City Hall

24 ottobre 19:00

Concerto di Alessandro Safina

Luogo: Moskovskij mezhdunarodnyj
dom myziki
(Kosmodamianskaya nab., 52/8)

27 ottobre 19:00

Concerto di gala «Wagner –
Verdi»

Luogo: Moskovskij mezhdunarodnyj
dom myziki
(Kosmodamianskaya nab., 52/8)

TEATRO

1 ottobre 19:00

Spettacolo "7-14-21-28"

di Rezza Mastrella (Italia)
in lingua italiana con i sottotitoli

Luogo: Centro teatrale

"Na Strastnom"

(Strasynoj bulvar, 8a)

8 ottobre 19:00

Spettacolo "Otello"

di Luigi Cerri (Italia) e Compagnie
Avanti (Francia) in lingua italiana
con i sottotitoli

Luogo: Centro teatrale

"Na Strastnom"

(Strasynoj bulvar, 8a)

23 ottobre

Spettacolo "Da Verdi a Mina"

di Francesco Micheli

Luogo: Centro teatrale

"Na Strastnom"

(Strasynoj bulvar, 8a)

29 ottobre 19:00

Opera "L'italiana in Algeri"

di Gioachino Rossini

Luogo: Teatro musicale

di Stanislavsky e Nemirovich-
Danchenko

(Ul. Bolshaja Dnitrovka, 17)

EVENTI

16 settembre 19:30

**Seminario di Dina Nazarova:
Firenze. La città del Rinascimento
e dei Medici**

Luogo: Biblioteca Dante Alighieri

(Ul. Stroitelej, 8/2, metro

"Universitet")

Registrazione sul sito:

[http://smartmsk.timepad.ru/
event/73392/](http://smartmsk.timepad.ru/event/73392/)

26-27 settembre 9:30-15:00

**Incontro per storici e specialisti:
"Viaggio in Italia. Viaggio
in Russia nel mondo della
guerra fredda"**

Luogo: MGU, la facoltà

di giornalismo (Ul. Mokhovaja, 9)

1 ottobre 19:30

**Seminario di Dina Nazarova:
Le piccole città d'Italia, capolavori
da scoprire**

Luogo: Biblioteca Dante Alighieri

(Ul. Stroitelej, 8/2, metro

"Universitet")

Registrazione sul sito:

[http://smartmsk.timepad.ru/
event/73392/](http://smartmsk.timepad.ru/event/73392/)

7 ottobre 19:00

**Seminario di Ekaterina Igoshina:
"Scoprendo il Veneto: le ville
di Andrea Palladio"**

Luogo: Libreria "Moskva"

(Ul. Vozdvizhenka, 4/7)

14 ottobre 19:30

**Seminario di Dina Nazarova:
Il Vaticano: dal colle Laterano
all'attuale Stato**

Luogo: Biblioteca Dante Alighieri

(Ul. Stroitelej, 8/2, metro

"Universitet")

Registrazione sul sito:

[http://smartmsk.timepad.ru/
event/73392/](http://smartmsk.timepad.ru/event/73392/)

15-16 ottobre

**Convegno internazionale
"L'identità italiana: unità nella
varietà"**

Luogo: RGGU

(Miusskaja pl., 6)

28 ottobre 19:30

**Seminario di Dina Nazarova:
La cucina italiana. Non solo
pasta!**

Luogo: Biblioteca Dante Alighieri

(Ul. Stroitelej, 8/2, metro

"Universitet")

Registrazione sul sito:

[http://smartmsk.timepad.ru/
event/73392/](http://smartmsk.timepad.ru/event/73392/)

23 ottobre 19:00

**Presentazione di Aleksej
Kara-Murza: "I russi famosi
a Roma"**

Luogo: Istituto Italiano
di Cultura

(Malij Kozlovskij per., 4)

FORMAZIONE E LINGUA

7-8 ottobre

**Workshop per gli insegnanti
di lingua italiana a cura
di Angelo Chiuchiù**

Luogo: Istituto Italiano di Cultura

(Malij Kozlovskij per., 4)

14-21 ottobre

**La Settimana della lingua italiana
nel mondo**

Luoghi vari

18 ottobre 18:30

**Seminario di Romana Memoli:
"Studiare in Italia in scuole
di qualità"**

Luogo: Istituto Italiano di Cultura

(Malij Kozlovskij per., 4)

19 ottobre 12:00-20:00

**Fiera "Studiare in Italia"
Edizione II**

Luogo: Ararat Grand Hyatt hotel

(Ul. Neglinnaja, 4)

Registrazione sul sito:

<http://study-italy.ru/>

21 ottobre 18:30

**Tavola rotonda: "L'italianistica
russa ieri e oggi"**

Luogo: Casa degli scienziati

(Ul. Prechistenka, 16)

GASTRONOMIA

22 ottobre - 22 novembre

**VI Festival della cucina
tradizionale italiana
"Buona Italia 2013"**

Luoghi vari

.....
*Sono possibili cambiamenti, per
cui rivolgetevi agli organizzatori
per info sulla pianificazione degli
eventi.*

MOSCA OGGI

MOSCA OGGI – SETTEMBRE–OTTOBRE 2013 – NUMERO 02

PER ABBONARSI AL GIORNALE

Per l'inserimento nella mailing list, al fine di ricevere il giornale per posta elettronica, occorre inviare una mail di richiesta con il proprio nome e cognome all'indirizzo: **moscaoggi@gmail.com**

LAVORARE CON NOI

Se volete scrivere per il nostro giornale, inviate il CV all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

PUBBLICITA'

Per info relative all'acquisto di spazi pubblicitari sul nostro giornale, rivolgetevi all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

DOMANDE E SUGGERIMENTI

Per questioni o suggerimenti legati al giornale, preghiamo di rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

L'utilizzo dei materiali presenti sul giornale di MOSCA OGGI è possibile solo dietro consenso del comitato editoriale.
